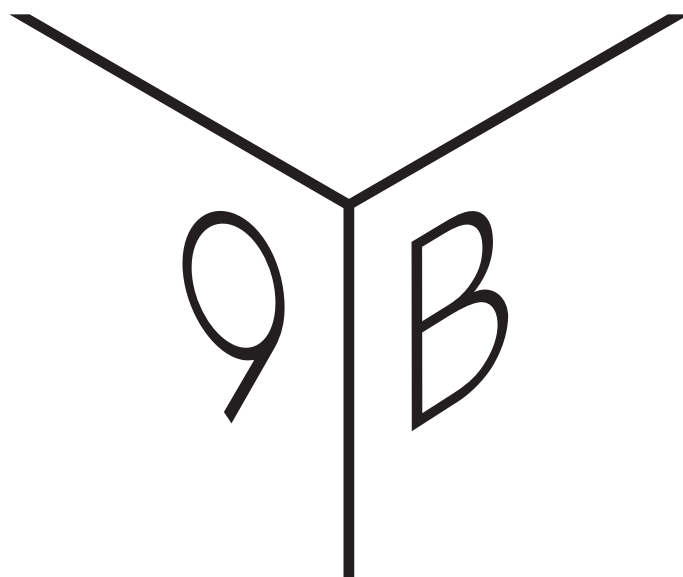


CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Selezione di architetti italiani partecipanti
all'edizione 2024 del Premio Architetto Italiano
e Giovane Talento dell'Architettura.

Selection of Italian architects who participated
in the 2024 edition of the Italian Architect
and Young Architectural Talent Prize.



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

ISBN 978-88-492-5318-4

Prima edizione luglio 2025
First edition luglio 2025

© CNAPPC - www.awn.it

Proprietà letteraria riservata

Nessuna parte di questa
pubblicazione può essere
memorizzata, fotocopiata o
comunque riprodotta senza
le dovute autorizzazioni.

Le nostre edizioni sono
disponibili in Italia e all'estero
anche in versione ebook.

Nel caso in cui fosse stato
commesso qualche errore o
omissione riguardo ai copyrights
delle illustrazioni saremo lieti di
correggerlo nella prossima ristampa.

All rights reserved

No part of this publication
may be stored in a retrieval
system or reproduced
in any form or by any
means, including
photocopying, without
the necessary permission.

Our publications, both as books
and ebooks, are available
in Italy and abroad.

If it had been made mistakes
or omissions concerning the
copyrights of the illustrations, we
will glad fix in the next reprint.

Gangemi Editore spa

Via Giulia 142, Roma
www.gangemieditore.it

Yearbook

9

Selezione di architetti italiani partecipanti
all'edizione 2024 del Premio Architetto Italiano
e Giovane Talento dell'Architettura.

Selection of Italian architects who participated
in the 2024 edition of the Italian Architect
and Young Architectural Talent Prize.



CNA
PPC



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

GANGEMI EDITORE®
INTERNATIONAL

Yearbook 9

prodotto da / *produced by*

CNAPPC

Consiglio Nazionale degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.
National Council of Architects, Planners,
Landscapers and Conservationists

Componenti del Consiglio / Council Members

Massimo Crusi, *President*

Anna Buzzacchi

Tiziana Campus

Lilia Cannarella

Giuseppe Cappochin

Alessandra Ferrari

Massimo Giuntoli

Paolo Malara

Flavio Mangione

Francesco Miceli

Gelsomina Passadore

Silvia Pelonara

Michele Pierpaoli

Marcello Rossi

Diego Zoppi

in collaborazione con / in collaboration with

Ordini Provinciali degli Architetti

Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

Provincial Orders of Architects, Planners,

Landscapers and Conservationists

Patrocinio alla Festa / Patronage

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza

Energetica / Ministry of the Environment

and Energy Security

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

/ Ministry of Infrastructure and Transport

A cura di / Edited by

Alessandra Ferrari – Vicepresidente

CNAPPC, Responsabile Dipartimento Promozione
della cultura architettonica, dell'architetto/a,
eventi culturali e strumenti di comunicazione

Vice president

Responsible for the Dept. of Promotion of Architectural Culture,
of the Architect, Cultural Events and Communication Tools

Premio Architetto Italiano

e Giovane Talento dell'Architettura 2024

Italian Architect

and Young Architecture Talent Award 2024

25 ottobre 2024 / October 25th, 2024

Università degli Studi Roma Tre,

Dipartimento di Architettura, Roma

Giuria / Jury

Ute Schneider

Partner di KCAP Architects&Planners

Presidente di Giuria/President of the Jury

Alexander Pedevilla

pedevilla architects

Vincitore del Premio Architetto Italiano 2023

Winner of the Italian Architect Award 2023

Michele Andreatta

Campomarzio + Michele Moresco

Vincitore del Premio Giovane Talento 2023

Winner of the Young Architecture Talent Award 2023

Paola Pierotti

Architetto e Giornalista, Cofondatrice PPAN

Architect and Journalist, Cofounder PPAN

Antonella Giorgeschi

Presidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori,

Paesaggisti e Conservatori di Arezzo

President of the Order of Architects, Planners,

Landscapers and Conservationists of Arezzo

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Vicepresidente

Responsabile Dipartimento Promozione della cultura architettonica,
dell'architetto/a eventi culturali e strumenti di comunicazione

Vice president

Responsible for the Dept. of Promotion of Architectural Culture,
of the Architect, Cultural Events and Communication Tools

Un particolare ringraziamento a / A special thanks to
tutti i professionisti/e che hanno partecipato al Premio
/ the professionals who participated in the Award

Si ringraziano inoltre / Many thanks also to

La segreteria tecnica / The technical secretariat

Alessandra Russo

Lo staff di segreteria CNAPPC / the CNAPPC Secretary staff, il RUP / the RUP

Giusy Ranca

e coloro che a vario titolo hanno collaborato

/ and those who have collaborated in various ways

Indice

Contents

- 7 L'Umano e l'Urbano**
The Human and the Urban
Alessandra Ferrari
- 11 Il ruolo dell'architetto: ieri - oggi - domani**
The role of the Architect: yesterday - today - tomorrow
Ute Schneider
- 13 Competenze**
Skills
Jorge Pérez Jaramillo
- 17 Premio Architetto Italiano**
Italian Architect Prize
- 63 Giovane Talento dell'Architettura**
Young Architectural Talent
- 99 Nota editoriale / Editorial note**
- 100 Crediti / Credits**



Festa dell'Architetto 2024, Roma
Il Presidente del CNAPPC, la Giuria, i Premiati e i Menzionati
(Ph. © Marzio Mozzetti)

L'Umano e l'Urbano

The Human and the Urban

Alessandra Ferrari

Vicepresidente Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
Presidente Dipartimento promozione della Cultura Architettonica e dell'Architetto, eventi culturali e strumenti di comunicazione
CNAPPC Vice president – President of the Dept. of Promotion of Architectural Culture,
of the Architect, Cultural Events and Communication Tools

L'umano e l'urbano sono intimamente legati: la città e lo svolgersi della vita umana sono contestuali.

Quando si parla di natura umana, è difficile dare una definizione universalmente condivisa, ma l'unico punto fermo che caratterizza la natura umana è quello sociale che ha al centro la relazione, tuttavia anche la definizione di relazione apre ad una serie di considerazioni.

In misura sempre maggiore, siamo immersi in infinite interazioni con oggetti, interfacce, processi; contemporaneamente, lo siamo in altrettante relazioni umane che appaiono con le più svariate forme: la collaborazione, l'antagonismo, l'armonia...

Tranne, forse, quella con se stessi, le relazioni non sono il risultato di una sommatoria, ma sono costruzioni formative e trasformative che presuppongono uno spazio, immateriale e materiale, che le favorisca¹.

Due persone instaurano una relazione se c'è qualcosa 'tra' loro; benché non sia questa la sede per indagare quel terreno che 'inter-corre' fra due o più persone il tema del 'tra', ovvero quello spazio che da distanza diventa in-contro, è oggetto di profonda attualità e di straordinaria importanza, oggi drammaticamente evidenziata dalla situazione bellica mondiale.

Le relazioni, i rapporti, sono molteplici e in continua trasformazione ed oggi non possiamo che osservare una profonda crisi relazionale umana.

Se dal punto di vista sociale la trasformazione della nostra società in multi-etnica esprime la necessità di passare dal multiculturalismo all'interculturalismo, la violenza tra i giovanissimi, contro le donne, nelle famiglie impone azioni urgenti e determinate.

La stessa crisi ambientale richiede azioni collettive che in quanto tali non possono che essere basate sul dialogo, sulla relazione. Il tema appare piuttosto urgente se si pensa all'evidente intreccio tra crisi ambientale e crisi sociale che sta fratturando sempre di più il tessuto umano e urbano delle città contemporanee.

The Human and the Urban are intimately connected: the city and the human life coexist and are concurrent.

When discussing human nature, it is difficult to provide a universally shared definition, yet the only fundamental point of human nature is its social dimension, that has the relationship at its centre. However, even the definition of "relationship" opens the door to a multitude of considerations.

Increasingly, we have continuous interactions with objects, interfaces, and processes; simultaneously, we engage in just as many human relationships that manifest in various forms: collaboration, antagonism, harmony...

Except, perhaps, the relationship we have with ourselves, relationships are not the result of a summation, but rather formative and transformative constructs implying a material and immaterial space that fosters them.¹

Two people establish a relationship when there is something "between" them; although this may not be the appropriate context to explore that "terrain" between two or more individuals, the concept of the "in-between" – the space that transforms distance into encounter – is profoundly relevant and of extraordinary importance today, dramatically underlined by the global context of war.

Relationships and human connections are multiple and ever-changing, and today we are witnessing a profound human relationship crisis.

From a social perspective, the transformation of our society into a multiethnic one expresses the need to move from multiculturalism to interculturalism. Meanwhile, violence among young people, violence against women, and domestic abuse calls for urgent and decisive action.

Even the environmental crisis demands collective action, which by nature must be grounded on dialogue and relationships. The issue becomes especially urgent when considering the evident link between environmental and social crises, that are increasingly fracturing the human and urban fabric of contemporary cities.

¹ Cfr. *Filosofia delle relazioni. Il mondo sub specie transformationis*, un libro di Laura Candiotta, Giacomo Pezzano edito da Il Nuovo Melangolo, 2019.

¹ See *Philosophy of Relationships. The sub specie transformationis world*, a book by Laura Candiotta and Giacomo Pezzano, published by Il Nuovo Melangolo, 2019.

È evidente il valore strategico del ruolo della nostra professione che, con una formazione tecnico umanistica, assieme al mondo intellettuale, oltre a denunciare la necessità di sviluppare forme di dialogo, di confronto e di reciproco scambio di conoscenze che rimettano al centro i valori, ritiene indispensabile ripensare i luoghi fisici che siano in grado di favorirli, perseguendo una inversione di tendenza per ciò che Mons. Ravasi definisce "bulimia di mezzi e anoressia di fini".

È il momento di ripensare in modo ampio come ricostruire questo 'tra' in cui produrre un comune intensivo e condiviso che comprenda sia l'ambito intimo che la convivenza.

La città piccola o grande che sia, è il luogo di queste possibilità perché incarna valori collettivi essenziali per la democrazia: noi professioniste e professionisti dobbiamo lavorare alla costruzione di luoghi urbani che favoriscano le Relazioni, capaci di produrre trasformazioni, *trasformandosi*, al contempo, essi stessi per supportare il formarsi di una città democratica, attraverso una progettazione che tenga conto dell'ascolto e della partecipazione, senza rinunciare alla responsabilità del progetto che la nostra competenza garantisce.

Le città italiane, i nostri borghi, hanno sempre incarnato i valori di prossimità, condividendo non solo lo spazio fisico urbano ma anche la dimensione umana, senza perdere la capacità di trasformarsi attraverso gestioni la cui capacità decisionale era in capo alle Amministrazioni per destini comuni e potenzialmente omogenei, che oggi, invece, soprattutto nelle grandi città, hanno demandato il loro ruolo ad altre forme esterne private.

Il Consiglio Nazionale Architetti PPC, il sistema ordinistico, le professioniste e i professionisti italiani, si sono assunti il ruolo di propositori nell'offrire il proprio contributo nei processi che stanno alimentando la legge sulla Rigenerazione urbana e la Legge dell'Architettura. Il CNAPPC ha, inoltre, chiamato a raccolta, attraverso i Premi, centinaia di colleghe e colleghi che hanno offerto con generosità il loro determinante contributo alla discussione.

L'edizione 2024 dei premi del Consiglio Nazionale Architetti PPC ha voluto individuare come criterio di giudizio principale, la ricaduta benefica dei progetti trasformativi sulle nostre città e società.

Tra le opere candidate, la maggior parte delle architetture selezionate dalla giuria, trasforma, adatta e riattiva edifici esistenti e processi relazionali, segno tangibile dell'impegno del

The strategic value of our profession is evident. With a humanistic and technical education, together with the intellectual community, besides stressing the need to develop forms of dialogue, exchange, and mutual knowledge sharing that put values back at the centre, we also consider it essential to rethink the physical spaces capable of fostering these interactions, seeking a reversal of what Monsignor Ravasi described as the "bulimia of means and anorexia of ends."

It is time to broadly reconsider how to rebuild the "in-between" where a shared, intensive commons can be produced, one that encompasses both intimate dimensions and coexistence.

The city, whether large or small, is the place where such possibilities take shape, as it embodies collective values essential to democracy. As professionals, we must work to build urban spaces that promote relationships, able to generate transformation while, at the same time, transforming themselves, in order to support the creation of a democratic city, through design that considers listening and participation, without renouncing the project responsibility that our expertise guarantees.

Italian cities, and our villages, have always embodied the values of proximity, sharing both physical urban space and the human dimension. They maintained the ability to transform themselves through governance in which decision-making power was entrusted to public administrations for a common and potentially homogeneous future. Today, however – particularly in large cities – this role has often been transferred to external, private entities.

The National Council of Architects, Planners, Landscapers and Conservationists (CNAPPC), the professional Orders, and Italian architects have embraced the role of active contributors in shaping the legislative processes driving the Urban Regeneration Law and the Law of Architecture. The CNAPPC has also brought together, through its Awards, hundreds of colleagues who have generously contributed to the dialogue.

The 2024 edition of the CNAPPC Awards identified as its primary evaluation criterion the beneficial impact of transformative projects on our cities and society.

Among the nominated works, most of the projects selected by the jury involved the transformation, adaptation, and reactivation of existing buildings and relational processes – tangible signs of the design community's commitment

mondo della progettazione per contribuire ad una rigenerazione del territorio, limitando il consumo del suolo e facendo leva su creatività e competenza.

Dopo anni di coordinamento del premio Architetto Italiano e della selezione dello Yearbook ad esso collegato, dopo una moltitudine di ricerche, osservazioni e discussioni appassionate la domanda che continuo a pormi è: *l'architettura rappresenta una società o ne profetizza un'altra?*

Ogni anno osservo la ricerca di qualunque forma che alimenti le relazioni umane. È certo che quei particolari benefici umani descritti in moltissimi progetti, che consideriamo debbano essere un diritto per ognuno e che da anni intendiamo codificare in Legge, non sono l'attesa di un eldorado civile dove tutto sarà meraviglioso, ma il dovere di vivere secondo il presupposto dell'amore dell'uomo per l'uomo anche quando si progetta per un solo individuo, per sue intime esigenze individuali.

Il periodo storico non chiede solo agli architetti di riflettere, ma di agire: l'architettura non è una disciplina passiva, ma uno strumento di trasformazione sociale e giustizia spaziale.

La parola d'ordine non più procrastinabile è generosità. Diversamente, l'architettura muore, diventando un banale e caduco manifesto dell'effimero.

to contribute to territorial regeneration, while limiting land consumption and relying on creativity and expertise.

After years of coordinating the Italian Architect Award and selecting projects for the related Yearbook, after countless studies, observations, and impassioned discussions, the question I keep asking myself is: *Does architecture reflect society, or does it predict another one?*

Every year, I observe the ongoing search for any form capable of nurturing human relationships. It is clear that the specific human benefits described in many projects – that we believe should be recognized as rights for all and that we have long tried to codify into Law – are not the expectation of a civil El Dorado where everything will be wonderful. Rather, they represent the duty to live according to the assumption of the love of humans for humanity, even when designing for a single individual and for their unique, personal needs.

This historical moment does not ask architects merely to reflect, but also to act. Architecture is not a passive discipline; it is a tool for social transformation and spatial justice.

The watchword that can no longer be postponed is generosity. Otherwise, architecture dies and will be reduced to a banal and fleeting manifestation of the ephemeral.



Festa dell'Architetto 2024, Roma
Il Presidente di Giuria Ute Schneider
(Ph. © Marzio Mozzetti)

Il ruolo dell'architetto: ieri - oggi - domani

The role of the Architect: yesterday - today - tomorrow

Ute Schneider

Partner di KCAP Architects&Planners
Presidente di Giuria / President of the Jury

Il nostro ambiente di vita, di lavoro e di svago, sia in città che nelle aree rurali più disperse, dovrebbe essere organizzato in modo più locale. Da un lato, questo è necessario per diventare neutrali dal punto di vista climatico, ma la pandemia ci ha anche mostrato quanto sia necessario fornire le strutture di approvvigionamento essenziali e gli spazi aperti nelle immediate vicinanze. Il significato di locale, nel contesto rispettivo, deve essere esaminato su base specifica del sito. In generale, dovrebbe essere organizzato all'interno di sistemi policentrici che si integrano e completano a vicenda e che considerano la città e l'entroterra come parti di un (eco)sistema interdipendente.

*"Come architetti non siamo artisti, non dipingiamo quadri che non importa se piacciono o meno a qualcuno. L'architettura è qualcosa che le persone vivono o apprezzano"*¹.

David Chipperfield sottolinea una certa "cecità operativa" della nostra professione, che dovrebbe concentrarsi su dove e per chi progetta e costruisce, e dovrebbe essere fondamentalmente consapevole che tutto ciò che ci circonda, sistemi e leggi, è nato dalla natura o è stato creato dall'uomo.

*"Tutti i sistemi all'interno dei quali viviamo sono stati progettati. I limiti di questi sistemi derivano da una progettazione difettosa..."*².

Dobbiamo concentrarci molto di più su questi sistemi in cui viviamo, che progettiamo e costruiamo.

Le interfacce tra le persone e l'ambiente costruito sono quindi essenziali. Nel nostro mondo globale e multiculturale, la città

Our direct living, working and leisure environment, whether in the city or in more dispersed rural areas, should be organized more locally. On the one hand, this is necessary to become climate-neutral, but the pandemic has also shown us how necessary it is to provide the essential supply facilities as well as open spaces in the immediate vicinity. What local means in the respective context must be examined on a site-specific basis. In general, this should be organized within polycentric systems that complement and complete each other and consider the city and hinterland as parts of an interdependent (eco) system.

*"As architects, we are not artists, we don't paint pictures that don't care whether someone likes them or not. Architecture is something that people experience or enjoy."*¹

David Chipperfield points to a certain "operational blindness" of our profession, which should keep the focus on where and for whom it plans and builds, and should be fundamentally aware that everything that surrounds us, systems as well as laws, has either arisen from nature or been created by humans.

*"All systems within which we live have been designed. The shortcomings of those systems result from defective design..."*²

We need to focus much more on these systems in which we live, plan and build.

The interfaces between people and their built environment are therefore essential. In our global, multicultural world, the

¹ David Chipperfield in un'intervista sul tema della Biennale di Architettura di Venezia "Common Grounds (punti in comune)" da lui curata: Hanno Rauterberg, "Mehr Mut, Kollegen!", in: Die Zeit, n. 10, 1. 3.2012, <https://www.zeit.de/2012/10/F-Chipperfield-Interview/seite-2> (ultimo accesso: 26 novembre 2018).

² Jay Forrester, System Dynamics and the Lessons of 35 Years di Jay W. Forrester Germeshausen Professore emerito e docente senior della Sloan School of Management Massachusetts Institute of Technology, capitolo per *The Systemic Basis of Policy Making in the 1990s* a cura di Kenyon B. De Greene.

¹ David Chipperfield in an interview on the Venice Architecture Biennale *Common Grounds* curated by him: Hanno Rauterberg, "Mehr Mut, Kollegen!", in: *Die Zeit*, No. 10, 1. 3.2012, <https://www.zeit.de/2012/10/F-Chipperfield-Interview/seite-2> (last accessed: 26 November 2018).

² Jay Forrester, System Dynamics and the Lessons of 35 Years by Jay W. Forrester Germeshausen Professor Emeritus and Senior Lecturer Sloan School of Management Massachusetts Institute of Technology A chapter for *The Systemic Basis of Policy Making in the 1990s* edited by Kenyon B. De Greene.

deve offrire una varietà di spazi che soddisfino le diverse esigenze degli spazi (urbani), degli ambienti di vita, di lavoro, di istruzione e di svago. Sono necessari luoghi adattabili e dinamici, ma anche nicchie per un'ampia varietà di attori e gruppi di utenti: luoghi di diversa identità e intensità, atmosfera e qualità che invitino le persone a esplorare, conquistare, incontrarsi, svilupparsi, ritirarsi ed "essere".

Come architetti e urbanisti, dobbiamo essere consapevoli di questa responsabilità e dobbiamo soddisfare le esigenze delle parti interessate in questo organismo o sistema. Fondamentalmente, il modello di pensiero da perseguire è quindi un interesse umanistico nei confronti della diversità delle realtà, dei luoghi, delle culture e delle identità, basato su un approccio olistico in cui esperti, provenienti da un'ampia gamma di discipline, collaborano per trovare soluzioni innovative e imprevedibili alle complesse sfide dell'ambiente urbano in rapida crescita e per prendersi cura dei sistemi naturali in cui siamo solo una parte di un ecosistema molto più grande.

Dovremmo svolgere un ruolo di primo piano nella società più di qualsiasi altro gruppo, guardare al di là degli interessi dei nostri clienti e delle questioni individuali e servire la società come intellettuali e progettisti pubblici. Chi altro può e deve occuparsi di economia e biologia, collettività umane e geometrie, etica e politica, storia e materia? Come generalisti, informati su tutto, ma non esperti, ci muoviamo costantemente su queste innumerevoli interfacce, collegando, integrando, comunicando, stimolando. È proprio questa la competenza della nostra professione, creare "ciò che è nel mezzo". Al servizio della società, colmiamo le lacune e permettiamo a interessi, idee ed esigenze divergenti di fondersi in un progetto integrato.

city must offer a variety of spaces that meet the different requirements of (urban) spaces, living, working, educational and leisure environments. Adaptable and dynamic places are needed, but also niches for a wide variety of players and user groups: Places of varying identity and intensity, atmosphere and quality that invite people to explore, conquer, meet, develop, retreat and "be".

As architects and urban planners, we must be aware of this responsibility and we must fulfil the needs of the stakeholders in this organism or system. Fundamentally, the model of thinking to be pursued is therefore a humanistic interest in the diversity of realities, places, cultures and identities, based on a holistic approach in which experts from a wide range of disciplines work together to find innovative and unpredictable solutions to the complex challenges of the rapidly growing urban environment and taking care of the natural systems wherein we are just one part of a much bigger ecosystem.

We should play a leading role in society more than any other group, look beyond the interests of our clients and individual issues and serve society as public intellectuals and designers. Who else can and must deal with economics and biology, human collectives and geometries, ethics and politics, history and matter? As generalists, informed about everything, but nowhere experts, we are constantly moving at these countless interfaces, connecting, integration, communicating, stimulating. This is precisely the expertise of our profession, creating the "in-between". At the service of society, we bridge the gaps and allow divergent interests, ideas and needs to merge into one integrated design.

Competenze

Skills

Jorge Pérez Jaramillo *

Pensare all'architettura e all'urbanistica in Italia significa comprendere la vitalità e l'enorme ricchezza storica della sua civiltà nel tempo. Significa anche comprendere che l'essere e il modo di vivere della società italiana rappresentano gran parte delle più elaborate conquiste culturali e intellettuali della società globale, e riconoscere che il suo valore e la sua identità sono un patrimonio con un significativo livello di centralità intellettuale, fondamentale nel corso della storia.

Esaminando le opere che partecipano a questo Premio Architetto italiano e Giovane Talento dell'Architettura, si può riconoscere la qualità e la rilevanza dell'insieme. Il pensiero, la teoria, la ricerca, l'evoluzione estetica e tecnica; il mondo del design, dell'urbanistica e della rigenerazione delle città appaiono come parte delle condizioni riconoscibili nel panorama odierno della disciplina, che avrà senza dubbio molti sviluppi con uno sguardo attento al futuro.

I cambiamenti demografici, politici ed economici che interessano la società stanno delineando scenari impegnativi e, con le crescenti difficoltà di milioni di persone che vivono in situazioni di precarietà e vulnerabilità, ci troviamo di fronte a problemi che costituiscono una grande sfida. In un contesto come questo, con le attuali condizioni di enorme crescita dell'urbanizzazione e le complesse sfide del riscaldamento globale, la rigenerazione nelle sue varie espressioni ci chiede come dobbiamo agire ora, quali cambiamenti di approccio dobbiamo affrontare e quali impegni dobbiamo assumere noi architetti, urbanisti e altri attori che definiscono il mondo costruito.

Forse mai prima d'ora la domanda e l'accesso di tutte le comunità ai servizi della nostra disciplina sono stati così evidenti. La frontiera disciplinare per noi si sta rapidamente trasformando e le forme di azione disciplinare che la società ci propone sono molteplici e rinnovate. Come architetti ci troviamo di fronte alla sfida di cambiare per offrire maggiori meccanismi per ampliare i nostri servizi e connetterci con nuove modalità di risposta alle richieste della società, per integrarci con altri settori e ottenere un maggiore impatto politico, rafforzando la nostra leadership in un quadro di complessità multidisciplinare e di coalizioni

Thinking about architecture and urbanism in Italy means understanding the vitality and enormous historical richness of its civilisation over the time. It also means understanding that the Italian society's way of being and way of life represent a large part of the most elaborate cultural and intellectual achievements of the global society, and recognising that its value and identity are a heritage with a significant level of intellectual centrality, that is fundamental throughout history.

Examining the works that have participated in the Italian Architect and Young Talent of Architecture Award, it can be recognised the quality and relevance of the whole. Thought, theory, research, aesthetic and technical evolution, world of design, urban planning and city regeneration appear as part of the recognisable conditions in today's scenario of the discipline, that will undoubtedly have many developments with a careful eye to the future.

The demographic, political and economic changes affecting the society are outlining demanding scenarios and, as the difficulties of millions of people living in precarious and vulnerable situations increase, we are facing problems that pose a great challenge. In such a context, with the current conditions of massive growth in urbanisation and the complex challenges of global warming, regeneration in its various expressions asks us how we should act now, what changes in the approach we need to address and what commitments we, as architects, urban planners and other actors defining the built world, need to make.

Perhaps never before has the demand and access of all communities to the services of our discipline been so evident. The disciplinary frontier for us is rapidly changing and the disciplinary actions that the society is proposing are multiple and renewed. As architects, we are facing the challenge of changing to offer more mechanisms to expand our services and connect with new ways of responding to society's demands, to integrate with other sectors and achieve greater political impact, strengthening our leadership in a framework of multidisciplinary complexity and coalitions that the great

* Jorge Pérez Jaramillo è architetto, urbanista e professore. Autore del libro *Medellín urbanismo y sociedad*, membro di MDE Urban Lab e del Comitato scientifico del CNAPPC.

* Jorge Pérez Jaramillo is an architect, urban planner and professor. Author of the book *Medellín urbanismo y Sociedad*, member of MDE Urban Lab and of the CNAPPC Scientific Committee.

che le grandi sfide sociali, economiche e politiche dell'habitat ci pongono oggi.

Viviamo in tempi di cambiamento e la rigenerazione che il mondo richiede in questi tempi ci offre molte opportunità. Sono in arrivo cambiamenti nella concezione dello sviluppo territoriale e urbano; nuove infrastrutture con richieste di integrità per la trasformazione del paesaggio e della geografia; un maggiore senso sociale e comunitario di un'architettura coerente con le condizioni culturali e sociali delle diverse regioni del mondo; un maggiore senso della necessità di una nuova architettura coerente con le condizioni culturali e sociali delle diverse regioni del mondo; nuove infrastrutture che richiedono il superamento di limitate visioni settoriali con nuove esigenze di integrità e complessità per la trasformazione sostenibile del paesaggio e della geografia; maggiore senso sociale e comunitario di architetture coerenti con le condizioni culturali e sociali delle diverse comunità; nuove forme di consumo del territorio, dell'acqua, dell'energia, del cibo, dell'aria e di diverse risorse essenziali per la vita sul pianeta; migrazioni e crescente delocalizzazione dei gruppi umani; in breve, molteplici questioni costituiscono oggi un ambiente di grandi opportunità e opzioni per il futuro dei nostri servizi professionali.

Oggi vediamo un panorama ricco di modi di agire e di proporre, di altre metodologie di costruzione, di potenti innovazioni tecniche e tecnologiche, mentre allo stesso tempo molte tradizioni vengono rivalutate e comprese. Tutto ciò ci permette, attraverso questa 12ª edizione del Premio, di rielaborare e guardare criticamente all'attuale ordine costituito, alle eccezionali qualità registrate in tutte le opere partecipanti e soprattutto in quelle premiate, che dimostrano qualità, vitalità, pertinenza e molta solvibilità professionale, in un quadro molto ampio di architetture che vengono realizzate in tutto il Paese.

Il Premio Architetto Italiano 2024 va a Filippo Pagliani, Michele Rossi e al team di Park Associati con la Luxottica Digital Factory di Milano, che con eleganza e grande pertinenza propongono una squisita rigenerazione di un edificio industriale per dare nuova vita a un'opera utilitaria, che offriva altre opportunità con le sue caratteristiche spaziali, la sua particolare estetica e le sue possibilità costruttive e materiche. Gli architetti del Park esplorano l'edificio esistente con enorme talento e sensibilità, per convertirlo sottilmente in un pezzo di eccezionale qualità, non solo come edificio ma anche come elemento rivitalizzante

social, economic and political challenges of the habitat pose us today.

We live in times of change and the regeneration the world is demanding in these times offers us many opportunities. Changes in the conception of territorial and urban development are on the way; new infrastructures demanding integrity for the transformation of the landscape and geography; a greater social and community sense of the need for a new architecture consistent with the cultural and social conditions of the different regions of the world; new infrastructures requiring to overcome the limited sectorial visions with new needs of integrity and complexity for the sustainable transformation of the landscape and geography; greater social and community sense of architectures consistent with the cultural and social conditions of different communities; new forms of consumption of land, water, energy, food, air and various resources essential for life on the planet; migrations and increasing relocation of people; in short, today multiple issues represent great opportunities and options for the future of our professional services.

Today we see a panorama full of new ways of acting and proposing, of other construction methods, of powerful technical and technological innovations, while at the same time many traditions are being re-evaluated and understood. All this allows us, through the 12th edition of the Award, to rethink and look critically at the current established order, at the exceptional qualities recorded in all the participating works and especially in the winners', that demonstrate quality, vitality, relevance and a great professional solvency, within a very broad framework of architectures realized all over the country.

The Italian Architect Award 2024 goes to Filippo Pagliani, Michele Rossi and the Park Associati team together with Luxottica Digital Factory in Milan. In an elegant and greatly relevant way, they propose an outstanding regeneration of an industrial building to give new life to a utilitarian work, that offered other opportunities with its spatial characteristics, its particular aesthetics and its constructive and material possibilities. The Park Associati architects explore the existing building with enormous talent and sensitivity, subtly converting it into a piece of exceptional quality, not only as a building but also as a revitalising element of the urban context, contributing to the evolution of a city sector with a new habitability, thus

del contesto urbano, contribuendo all'evoluzione di un settore della città con una nuova abitabilità, il tutto proponendo indubbiamente una forma di azione disciplinare che dovrebbe essere replicata spesso. Questo progetto è un esempio da seguire a livello globale e premia non solo i risultati disciplinari ma anche un atteggiamento che la professione deve capitalizzare a livello globale in futuro.

È inoltre importante riconoscere la qualità delle opere riconosciute con la Prima menzione per Bricolo Falsarella associati - Filippo Bricolo 2019-22, Francesca Falsarella 2022-24 con l'opera Corte Renée a Oliosì (VR), che anch'essa rigenera un edificio con grande sottigliezza e profonda comprensione dei valori della preesistenza dell'edificio, non solo fisica ma anche culturale e materiale, con un esempio che, senza arroganza e con grande sottigliezza, trasforma un edificio relativamente ordinario in un'architettura dalla ricchezza materica, dal sofisticato design degli interni e dallo squisito uso dell'illuminazione. La Seconda menzione per asv3-officina di architettura - Fiorenzo Valbonesi con la Cantina di Guado al Tasso a Castagneto Carducci (LI), comprende a fondo gli attributi del sito e produce un'opera integrata nel paesaggio, che risolve le finalità dell'edificio e allo stesso tempo ricrea e rigenera un sito preesistente.

Il Premio Giovane Talento Dell'architettura Italiana 2024 a Emanuele Scaramellini Architetto con la Casa a Lottano, situata a Lottano (SO), riconosce un'altra opera di alto valore attraverso l'inserimento di un'abitazione in un luogo ricco di preesistenze, con qualità urbane e contestuali molto stimolanti. L'opera è una nuova lezione di rispetto per il contesto e le tradizioni, un'architettura con un alto grado di rispetto per i valori dell'ambiente e con grande finezza nel contribuire alla sua rigenerazione.

Queste e altre opere incluse nel Premio esemplificano i modi in cui l'architettura, l'urbanistica e la paesaggistica italiane oggi, per la rigenerazione e la cura dei loro ambienti, sono creatrici di luoghi per la vita.

Le città e i paesi italiani sono una tela ricca su cui dispiegare la forza della rigenerazione: in futuro, possiamo aspettarci un ruolo importante per le opere pubbliche di rigenerazione urbana e ambientale, con interventi di architettura, urbanistica e paesaggio, con nuove infrastrutture per la vita collettiva. Il bilancio complessivo di questo Premio è che l'architettura attuale in Italia esprime vitalità e validità in un quadro di alta qualità.

undoubtedly proposing a disciplinary action that should often be replicated. This project is an example to be followed globally and it rewards both the disciplinary achievements and an attitude that the profession should capitalize on a global level in the future.

It is also important to recognise the quality of the works of Bricolo Falsarella associati - Filippo Bricolo 2019-22, Francesca Falsarella 2022-24 awarded First Mention with the Corte Renée in Oliosì (VR). This work too regenerates a building with great sensitivity and profound understanding of the values of the pre-existing building, both on a physical level and on a cultural and material one, with an example that transforms a relatively ordinary building into an architecture of material richness, sophisticated interior design and exquisite use of lighting without arrogance and with great subtlety. The Second Mention goes to asv3-officina di architettura - Fiorenzo Valbonesi for the Cantina di Guado al Tasso in Castagneto Carducci (LI). It fully understands the attributes of the site and produces a work integrated into the landscape, addressing the building's purpose while, at the same time, recreating and regenerating a pre-existing site.

The Young Talent of Italian Architecture Award 2024 awarded to Emanuele Scaramellini Architect with the House in Lottano, located in Lottano (SO), recognises another work of high value through the integration of a dwelling in a place rich in pre-existences, with very stimulating urban and contextual qualities. The work is a new lesson of respect for the context and the traditions, an architecture with a high level of respect for the environmental values and that contributes to its regeneration with a great finesse.

These and other works proposed for the Award exemplify the ways in which, today, the Italian architecture, urban planning and landscape design create places for life to regenerate and take care of their environments.

Italian cities and towns are a rich canvas on which to deploy the power of regeneration: in the future, we can expect an important role for public works of urban and environmental regeneration, with interventions in architecture, urban planning and landscape design, with new infrastructures for collective life. The overall balance of this Award is that current architecture in Italy expresses vitality and validity within a framework of high quality.

Park Associati
Bricolo Falsarella associati
asv3 - officina di architettura
ES-ARCH enrico scaramellini architetto,
Studio Tecnico Bianco Mastai
Peter Pichler Architecture,
ARUP / Structure & MEP
BALANCE Architettura
ARW Associates,
Brescia Infrastrutture
Mixtura
Roland Baldi Architects,
WN ARCHITECTS, Marlene Roner
aa-ls, M.p. Engineering Srl
CASCIU RANGO architetti
Atelier Matteo Arnone
Colombo/Molteni Larchs Architettura
FTA | Filippo Taidelli Architetto
MAB arquitectura, LAPS Architecture
NAEMAS Architekturkonzepte
Alvisi Kirimoto
MIDE srl
PCA | Paolo Citterio Architetti
enrico molteni architecture
tissellistudioarchitetti
Arrigoni Architetti
B+D+M Architetti
Edoardo Milesi & Archos
Flaim Prünster Architekten
Progetto CMR
SILVIABROCCHINISTUDIO
GTRF Giovanni Tortelli Roberto Frassoni
Architetti Associati
Archisbang srl
LAPRIMASTANZA
NATOFFICE
Pasquini Tranfa architetti
LDA.iMdA architetti associati
S.B.ARCH. Bargone Architetti Associati
Martino Picchedda
Riccardo Butini, Giulio Basili
Corsaro Architetti
Didoné Comacchio Architects
ITER

Premio Architetto Italiano

Italian Architect Prize

Park Associati

Filippo Pagliani, Michele Rossi

Luxottica Digital Factory
Milano, Italy, 2022

Innovazione tecnologica dei materiali e ricerca di soluzioni architettoniche d'avanguardia sono i punti focali del progetto, ispirati ai principi identitari di Luxottica, nel segno dell'ascolto degli elementi peculiari del luogo e del rispetto per il tessuto sociale del quartiere. Reinterpretando l'architettura industriale esistente, un tempo sede della General Electric, il progetto ne mantiene i volumi e il carattere, usando innesti contemporanei sulla facciata e negli interni. Eliminando le superfetazioni interne e adeguando l'edificio ai parametri di sicurezza e sostenibilità contemporanee, conserva il pregevole disegno di travature reticolari in cemento armato ed esalta l'andamento verticale della facciata.

Technologically innovative materials and seeking cutting-edge architectural solutions are the project's focal points, inspired by Luxottica's identity principles, in line with listening to the distinctive elements of the location and respecting the social fabric of the neighborhood. By reinterpreting the existing industrial architecture, once the headquarters of General Electric, the project preserves its volumes and character, incorporating contemporary inserts on the facade and within the interiors. By removing internal superstructures and adapting the building to contemporary safety and sustainability parameters, it retains the exquisite design of reinforced concrete trusses and enhances the vertical rhythm of the façade.

parkassociati.com









Bricolo Falsarella associati

Filippo Bricolo 2019-22, Francesca Falsarella 2022-24

Corte Renée

Oliosì (VR), Italy, 2024

www.bricolofalsarella.it

Due rustici riscoperti tra i vigneti nell'entroterra del lago di Garda, uniti da un ampliamento costruito con gli stessi sassi che, anni fa, vennero usati dai contadini di questi campi per costruire le loro case. I sassi nel nuovo ampliamento sono uniti da un cemento con un pigmento che richiama il colore delle terre, ricercando una continuità con la tradizione. Tutto ciò che è nuovo è però staccato dall'esistente: l'ampliamento, che cerca un leggero distacco dall'esistente, dichiarandosi gentilmente, i nuovi volumi contenenti gli spazi funzionali che sono posti all'interno dei vecchi muri in sasso. Tutti i materiali richiamano quelli della tradizione che, nel loro essere imperfetti, ricordano il loro farsi e sono per questo umanizzanti.

Two cottages rediscovered among the vineyards in the hinterland of Lake Garda, joined by an extension built with the same stones that, years ago, were used by the farmers of these fields to build their houses. The stones in the new extension are joined by a cement with a pigment that recalls the color of the earth, seeking continuity with tradition. However, everything that is new is detached from the existing: the expansion which seeks a slight detachment from the existing, gently declaring itself, the new volumes containing the functional spaces which are placed inside the old stone walls. All the materials recall those of tradition which, in their being imperfect, recall their making and are therefore humanizing.





asv3 - officina di architettura

Fiorenzo Valbonesi

Cantina di Guado al Tasso
Castagneto Carducci (LI), Italy, 2023

La cantina di Guado al Tasso accoglie la produzione dei vini di vertice dell'azienda. Un luogo dove la tradizione e la modernità convivono in armonia. Una cantina capace di raccontare il passato, il presente e il futuro della famiglia Antinori. Concepita nel rispetto del paesaggio circostante, la nuova cantina ipogea nasce sulla stessa quota altimetrica di quella della precedente barriquea interrata. Praticamente invisibile dall'esterno se non per alcuni setti che rimandano a fratture del suolo identificanti le poche aperture, silenziosamente è immersa nel terreno.

The Guado al Tasso winery is where the company's finest wines are produced. It's a place where tradition and modernity harmoniously coexist. This winery tells the story of the Antinori family's past, present, and future. Respectfully integrated into the surrounding landscape, the new underground cellar is built at the same elevation as the previous underground barrel room. Virtually invisible from the outside except for a few sections resembling soil fractures that mark the few openings, it quietly blends into the terrain.

www.asv3.com





ES-ARCH enricoscaramellini
architetto, Studio Tecnico
Bianco Mastai

Enrico Scaramellini, Daniele Bonetti,
Davide Bianco, Filippo Mastai

SPLUGA CLIMBING GYM
Palestra per l'arrampicata sportiva
Campodolcino (SO), Italy, 2024

www.instagram.com/enricoscaramelliniarchitetto

L'edificio è un grande monolite dai caratteri al contempo naturali ed antropici. I boschi e le rocce che caratterizzano il paesaggio, costituiscono il concetto cardine secondo cui le superfici vengono plasmate e misurate, stabilendo un rapporto simbiotico natura-artificio. La pianta è poligonale con sezione a copertura inclinata; il calcestruzzo pigmentato gettato in opera, i diversi sfondati sfalsati verticalmente ed i gradi di sabbiatura, seppur nella complessità realizzativa, rappresentano un'architettura sincera e semplice. Una grande superficie finestrata inonda di luce l'interno, ed assume i caratteri di un riflettore che segna lo scorrere e l'imprevedibile variare del tempo.

The building is a large monolith with both natural and man-made features. The woods and rocks that characterise the landscape represent the concept by which surfaces are shaped and measured, establishing a symbiotic nature-artifice relationship. The plan is polygonal with a sloping roof section; the pigmented concrete cast on site, the different vertically staggered faces and the varying degrees of sandblasting, although complex in construction, represent a sincere and simple architecture. A large window surface floods the interior with light, and takes on the character of a reflector marking the flowing and unpredictable change of time.



Peter Pichler Architecture, ARUP / Structure & MEP

Peter Pichler

Bonfiglioli Headquarters
Calderara di Reno (BO), Italy, 2024

Il nuovo headquarter di Bonfiglioli a Calderara di Reno (Bologna) è una celebrazione della sostenibilità attraverso una geometria intelligente. Concepito come NZEB, l'edificio integra pompe di calore geotermiche, soffitti radianti e una seconda pelle in alluminio plissettato ispirata agli ingranaggi aziendali. Un cortile centrale favorisce luce naturale e ventilazione passiva. Scale a spirale scultoree e terrazze verdi connettono interno ed esterno, promuovendo benessere e collaborazione. Un landmark riconoscibile nel paesaggio industriale, pensato per evolversi con l'azienda.

The new Bonfiglioli Headquarters in Calderara di Reno (Bologna) is a celebration of sustainability through an intelligent geometry. Conceived as an NZEB, it features geothermal heat pumps, radiant ceilings, and a pleated aluminum façade inspired by the company's gears. The building enhances daylight and passive ventilation through a central courtyard. Sculptural spiral staircases and green terraces connect inside and out, promoting wellbeing and collaboration. A recognizable landmark in the industrial landscape, designed to grow with the company.

www.peterpichler.eu



BALANCE Architettura

Alberto Lessan, Jacopo Bracco

Bicocca Superlab
Milano, Italy, 2023

Il progetto è la riqualificazione (LEED Gold) di un edificio direzionale situato nel Quartiere Bicocca, Milano. Il progetto prevede la ristrutturazione degli interni e degli esterni preservando la memoria industriale dell'edificio e la struttura esistente dell'edificio. Focus di progetto è stato lavorare sui flussi e sulle funzioni interne, ogni elemento interno aggiunto è indipendente dalla struttura esistente. La facciata è costituita da un prototipo di montanti esterni in gomma siliconica riciclabile trasparente sviluppata sperimentalmente per questo progetto. Lasciando la struttura interna a vista, ogni piano reagisce con lo spazio, la luce, e il contesto. Il progetto viene plasmato con la spazialità e la materia.

The project is the redevelopment (LEED Gold) of an office building located in the Bicocca district, Milan. The project involves the renovation of the interiors and exteriors while preserving the industrial memory of the building and its existing structure. The project focus was to work on the internal flows and functions, with each added internal element being independent from the existing structure. The facade is made up of a prototype of external verticals in recyclable transparent silicone rubber developed experimentally for this project. Leaving the internal structure exposed, each floor interacts with the space, light, and context. The project is shaped by spatiality and materiality.

www.balancearchitettura.it



ARW Associates,
Brescia Infrastrutture

Camillo Botticini, Paola Daleffe

Nuovo Teatro R. Borsoni
Brescia, Italy, 2024

arw-associates.com
www.bresciainfrastrutture.it

Il progetto "Oltre la strada" mira a rigenerare l'area di Via Milano a Brescia su tre livelli: infrastrutturale, urbanistico e socioculturale. Simbolo del rilancio è il nuovo teatro Borsoni, situato in un'ex-area industriale degradata. Il teatro, con una sala principale da 312 posti e una per bambini da 169 posti, si presenta come un parallelepipedo di 21x64 m e alto 9 m. L'involucro è realizzato in blocchi di cemento diamantati prefabbricati di 4x1,25 m, creando un muro ciclopico. La torre scenica di 19 m, rivestita in pannelli di policarbonato retroilluminati, diventa un nuovo landmark urbano. L'ingresso, una loggia metallica strombata di 7 m, ospita il foyer a doppia altezza e un bar.

The "Oltre la strada" project aims to regenerate the Via Milano area in Brescia on three levels: infrastructural, urbanistic, and socio-cultural. A symbol of the revitalization is the new Borsoni Theater, located in a former degraded industrial area. The theater features a main hall with 312 seats and a children's hall with 169 seats, presented as a parallelepiped measuring 21x64 m and 9 m high. The envelope is made of prefabricated diamond-patterned concrete blocks measuring 4x1.25 m, creating a cyclopean wall. The 19-m scenic tower, clad in backlit polycarbonate panels, becomes a new urban landmark. The entrance, a flared 7-m metal loggia, houses a double-height foyer and a bar.



Mixtura

Cesare Querci, Maria Grazia Prencipe

Convento FFB

Salvador de Bahia (BA), Brazil, 2022

L'opera è il risultato di un lungo percorso partecipato tra architetti e committenti volto a dare forma ad un organismo architettonico che incarnasse il carisma francescano, fondato sulla preghiera e l'accoglienza, rispondendo al contempo alle esigenze derivanti dal clima tropicale di Salvador. Planimetricamente il complesso si articola intorno a 5 chiostri verdi che permettono al vento di circolare tra i 6 edifici che lo compongono: un refettorio, la chiesa, l'amministrazione, la biblioteca, la sacrestia e le celle. Ampi sporti e frangisole in legno proteggono gli edifici dall'irraggiamento solare, mentre pareti permeabili e pannelli rotanti mantengono naturalmente ventilati gli ambienti.

The design is the result of a long participatory process between architects and clients aimed at giving shape to an architectural organism that embodies the Franciscan charism, based on prayer and hospitality, while responding to the needs deriving from the tropical climate of Salvador. Planimetrically, the complex is structured around 5 green cloisters that allow the wind to circulate between the 6 buildings that make it up: a refectory, church, administration, library, sacristy and cells. Large roofs and wooden sunshades protect buildings from solar radiation, while permeable walls and rotating panels keep the rooms naturally ventilated.

www.mixturastudio.com



Roland Baldi Architects,
WN ARCHITECTS,
Marlene Roner

Roland Baldi, Martin Willeit, Johannes Niederstätter,
Marlene Roner

Ristrutturazione e ampliamento dei laboratori
del Centro sociale Trayah
Brunico (BZ) Italy, 2024

rolandbaldi.com
www.architects.bz.it

Lavorare in un ambiente bello e orientato alle esigenze. Gli architetti hanno trasformato l'ala officina del centro sociale Trayah di Brunico. Con la realizzazione di una costruzione leggera in legno in standard Casa Clima A, un tetto a padiglione asimmetrico, fasce di finestre a nastro e la texture uniforme della facciata, caricano il nuovo volume di vivacità e identità. In combinazione con il design degli interni, che è stato adattato alle esigenze degli utenti, è stato creato un luogo di lavoro attraente e moderno in cui le persone con disabilità possono ora lavorare in modo più bello e orientato alle esigenze.

Needs-oriented, aesthetically executed. The architects transformed the workshop wing of the Trayah social centre in Brunico. The project employed a lightweight timber construction in compliance with standard A of the 'Casa Clima' regulations. Featuring a twisted hipped roof, circumferential window frames and a uniformly textured façade, the workshop wing has now been charged with clean lines which imbue the space with liveliness and identity. In combination with an interior design adapted to the needs of the centre's users, an attractive and modern workplace has been created in which people with disabilities are supported according to their individual needs.



aa-ls, M.p. Engineering Srl

Luigi Serboli, Pierangelo Scaroni

Spazio espositivo per una collezione
di arte contemporanea
Brescia, Italy, 2023

www.aa-ls.com
mp-engineeringsrl.com

Il nuovo spazio espositivo trasforma una superficie produttiva inutilizzata adeguandola alle esigenze museali. Destinato a una collezione di arte contemporanea l'intervento ha modificato significativamente i rapporti spaziali dell'edificio. Una nuova scala collega le aree espositive. Al piano terra sono stati ricavati gli ambienti di rappresentanza mentre il piano superiore è interamente dedicato alla esposizione della collezione. Il progetto mette in risalto il contrasto tra il tipico "cubo neutro" e il linguaggio originario dell'edificio. La struttura in cemento armato è esposta nella sua geometria e matericità mentre la trasparenza delle facciate è mediata da filtri che permettono alla luce naturale di integrarsi con quella artificiale.

The new exhibition space transforms an unused production surface, adapting it to museum needs. Intended for a contemporary art collection, the intervention significantly modified the spatial relationships of the building. A new staircase connects the exhibition areas. The reception rooms have been created on the ground floor while the upper floor is entirely dedicated to the display of the collection. The project highlights the contrast between the typical "neutral cube" and the original language of the building. The reinforced concrete structure is exposed in its geometry and materiality while the transparency of the facades is mediated by filters that allow natural light to integrate with artificial light.



CASCIU RANGO architetti

Mario Casciu, Francesca Rango

Cantina vitivinicola
Alghero (SS), Italy, 2024

L'edificio trova continuità fra suolo e superfici verticali nelle cromie della terra: il rosso violaceo delle argille rimanda alla tradizione architettonica della bonifica e della vicina Fertilia. L'edificio si confronta con l'intorno e con il "dentro", eleggendo il suolo come dimora per le attività produttive cui si induce alla scoperta tramite i continui rimandi della tripla altezza e degli aggetti del piano intermedio. L'unico piano fuori terra è la grande sala: una scatola vetrata scandita dai pilastri triangolari del portico. In contrapposizione alla serialità dell'impianto, i soffitti interni sono voltati, presentano geometrie variabili costrette nel rigido perimetro dell'edificio.

The building finds the continuity between the ground and its vertical surfaces in the colors of the earth: the purplish red of the clay reminds the architectural tradition of the reclamation land and of nearby Fertilia. The building relates with its surroundings and with the "inside", the ground is elected to host the productive spaces, to be discovered through the continuous references of the triple height and the projections of the intermediate floor. The only above ground floor is the wide hall: a glass box punctuated by the triangular pillars of the portico. In contrast to the seriality of the system, the internal ceilings are vaulted, featuring variable geometries forced into the rigid perimeter of the building.

www.casciurango.com



Atelier Matteo Arnone

Matteo Arnone

Casa Attico

São Miguel do Gostoso (RN), Brasile, 2023

www.matteoarnone.com

Realizzata in mattoni e cemento, la casa assume una morfologia e una forma circolare unica, entrambe influenzate dai venti regionali. La sua impiantazione rivela una pianta quasi labirintica, con un nucleo in mattoni a forma di torre che si erge dalle dune quanto basta per catturare viste panoramiche sull'Oceano Atlantico, diventando un punto di riferimento per il paesaggio. Tutta la casa funziona senza aria condizionata a causa dei forti venti stagionali. La facciata è ventilata naturalmente così come tutti gli altri spazi del progetto. Il controllo di questa qualità unica consente un uso sostenibile del luogo senza l'uso di energia elettrica. Tutta l'acqua viene riutilizzata per il giardino e il sistema fognario è biologico.

Made of brickwork and concrete, the house takes on a unique, circular morphology and position, both influenced by the regional winds. Its concrete foundation reveals an exposed, almost labyrinthine layout with a brick core shaped like a tower that rises just enough from the dunes to capture scenic views of the Brazilian sea, becoming a reference point for the landscape. The whole house functions without air conditioning due to the strong seasonal winds. The façade is naturally ventilated and also all the other spaces of the project. The control of this unique quality gives a sustainable use of the place without using electrical. All the water are reused for the garden and the sewage system is biological.



Colombo / Molteni Larchs Architettura

Paolo Molteni, Emanuele Colombo

Ridefinizione aree pubbliche di Vervio
Vervio (SO), Italy, 2023

www.larchs.com

Il progetto definisce una nuova misura del nucleo storico, dilatandolo. La chiesa di Sant'Ilario diventa fulcro di un sistema continuo di ambiti pubblici. Il nuovo asse di connessione fra la piazza della Chiesa e l'edificio polifunzionale rappresenta la spina dorsale attorno alla quale si sviluppa il progetto. Il progetto di paesaggio si sviluppa lungo linee orizzontali e connessioni verticali e trova nella nuova fontana un elemento di cerniera. La visione paesaggistica comprende l'intervento di mitigazione dell'edificio polifunzionale. Un nuovo corpo aggettante ridimensiona il volume esistente, riequilibra i volumi e completa la composizione, ridefinendone la presenza con l'aggetto e con le ombre.

The project defines a new measure of the historical core, expanding it. The church of Sant'Ilario becomes the fulcrum of a continuous system of public areas. The new connection axis between the church square and the multifunctional building represents the backbone around which the project develops. The landscape project develops along horizontal lines and vertical connections and finds a hinge element in the new fountain. The landscape vision includes the mitigation intervention of the multifunctional building. A new body, overlooking and protruding, resizes the existing volume, rebalances the volumes and completes the composition, redefining its presence with shadows.



FTA | Filippo Taidelli Architetto

Filippo Taidelli

Roberto Rocca Innovation Building
Pieve Emanuele (MI), Italy, 2023

www.filippotaidelli.com

L'edificio è la nuova sede del corso di laurea in Medicina e Ingegneria Biomedica di Humanitas University in partnership con il Politecnico di Milano. Nasce all'interno dell'Humanitas University Campus votato all'accoglienza non solo degli studenti della facoltà ma concepito per una proficua contaminazione con realtà scientifiche esterne, un ambiente aperto, di condivisione internazionale e trasversale. Un nuovo "hangar della conoscenza" dedicato alla medicina del futuro. Una facciata trasparente e una struttura portante in legno danno forma a un'architettura permeabile e identitaria dall'elevato grado di efficienza energetica. L'edificio ha ottenuto un riconoscimento d'eccellenza internazionale, la Certificazione LEED Gold: standard mondiale per le costruzioni ecocompatibili.

The building is the new home of the Humanitas University degree course in Medicine and Biomedical Engineering in partnership with the Politecnico di Milano. It was created within the Humanitas University Campus-dedicated not only welcoming students and faculty, but to offering a hybrid relationship with external scientific sectors; an open environment of international and transversal sharing. A new knowledge "hangar" dedicated to the medicine of the future. A transparent facade and a wooden load-bearing structure give shape to a permeable, energetically efficient architecture with an identifiable character. FTA'S sustainable approach is recognized in the Innovation Building's "Gold" level LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) Certification, the world benchmark for eco-friendly constructions.



MAB arquitectura, LAPS Architecture

Floriana Marotta, Massimo Basile, Fabienne Louyot

Patronage Laique
Parigi, France, 2010

www.mabarquitectura.com
www.lapsarchitecture.com

Il Patronage Laique vuole essere un modello di permeabilità fra spazio pubblico ed edificio aperto ai cittadini del quartiere. Un concetto questo che si concretizza nell'attenzione conferita agli spazi di transizione semipubblici, considerando il foyer d'ingresso come una piazza coperta. Sui quattro livelli superiori si sviluppa il programma degli alloggi per giovani lavoratori, con unità autosufficienti da 28 mq. L'angolo mostra il suo carattere permeabile con la facciata in u-glass bianco retroilluminato, vera e propria Lanterna Urbana. La facciata laterale, più compatta e istituzionale, è realizzata in pannelli di Calcestruzzo Architettonico prefabbricati di grandi dimensioni.

The Patronage Laique aims to be a model of permeability between public space and building open to the citizens of the neighbourhood. This concept is realised by giving attention to semi-public and transitional spaces, considering the entrance foyer as a covered square. On the four upper levels is developed a housing programme for young workers with self-sufficient units of 28 square metres. The corner shows its permeable character with the white backlit u-glass façade, a true Urban Lantern. The side façade, more compact and institutional, is made of large prefabricated Architectural Concrete panels.



NAEMAS

Architekturkonzepte

Martin Seidner, Nadia Erschbaumer

Zierhof mit Stube
Brennero (BZ), Italy, 2022

Come l'architettura e l'interior design possono aiutare a elaborare un trauma. Il "maso chiuso" ereditato è stato completamente distrutto da un incendio devastante. Il desiderio del committente era quello di creare non solo due volumi distinti, ma anche un linguaggio progettuale contemporaneo con citazioni e materiali provenienti dal contesto storico. La scelta era quindi un tetto a capanna asimmetrico e un ornamento tipico del maso esistente. I mondi interni, completamente diversi, da un lato ricreano il contesto storico e dall'altro riescono a rompere con il passato e a reinterpretarlo.

How architecture and interior design can help in processing a trauma. The inherited farm was completely destroyed by a devastating fire. The client's wish was not only to create 2 separate building volumes but also a contemporary, modern design language with quotations and materials from the historical context. Therefore, the choice fell on an asymmetrical gable roof and on a facade pattern as a quotation of the existing farmhouse. The completely different interior worlds, on the one hand, recreate the historical context and, on the other hand, manage to break with the past and reinterpret it.

naemas.net



Alvisi Kirimoto

Massimo Alvisi, Junko Kirimoto,
Daniel Costa Garriga, Silvia Rinalduzzi

ABF “Maria Manetti Shrem” Educational Center
Firenze, Italy, 2024

L'ABF “Maria Manetti Shrem” Educational Center, ideato dall'Andrea Bocelli Foudation è progettato per migliorare l'esperienza didattica dei bambini in ospedale. Immerso nel verde e posizionato a nord dell'Ospedale Meyer, il padiglione è costituito da un corpo centrale che, simile a un carillon, ospita un laboratorio musicale; attorno ad esso vi sono: un'area coding e STEM, una digital e di lettura e un laboratorio di Arte e Scienza. Elemento caratteristico del progetto è la copertura simile a una foglia leggera sospesa tra il cielo e la terra, dove mettersi al riparo. Natura, musica ed esplorazione sensoriale si fondono per creare un rifugio che educa e intrattiene i piccoli pazienti.

The ABF “Maria Manetti Shrem” Educational Center, conceived by the Andrea Bocelli Foundation, is designed to improve the educational experience of children in hospital. Surrounded by greenery and located to the north of the Meyer Hospital, the pavilion consists of a central body that, similar to a music box, houses a music laboratory; around it: a coding and STEM area, a digital and reading and an Art and Science laboratory. A characteristic element of the project is the roof, similar to a light leaf, suspended between the sky and the earth where one can take shelter. Nature, music and sensory expolaration come together to create a shelter that educates and entertains young patients.

www.alvisikirimoto.it



MIDE srl

Fabrizio Michielon, Sergio de Gioia

167_Palestra di Merate
Merate (LC), Italy, 2024

www.midearchitetti.it

Realizzare un edificio che donasse carattere a tutto l'impianto scolastico è stato l'incipit progettuale principale, determinando così una nuova identità attraverso un'architettura contemporanea, contribuendo alla produzione di una capacità espressiva e figurativa per la rinascita di una nuova qualità architettonica. Il sito, per le sue caratteristiche, suggerisce al progetto un ruolo di cerniera tra l'interno e l'esterno, stabilendo delle relazioni visive attraverso una grande vetrata nel lato sud-ovest, garantendo anche delle connessioni con le attività scolastiche e extra scolastiche del sito, attraverso la sistemazione dell'area verde presente ad ovest.

Realize a building, giving character to the whole school center, has been the main design goal, thus determining a new identity through a contemporary architecture, contributing to the production of an expressive and figurative capacity for a new architectural quality. The site, with its features, makes the project a hinge role between the interior and the exterior, establishing visual relationships through a large window in the southwest side, ensuring connections with the school and extra-school activities, through the arrangement of the green area present in the west side. The new gymnasium is intended to be a landmark for the school complex, appearing as a pure and extremely simple volume.



PCA | Paolo Citterio
Architetti

Paolo Citterio

Terravolante, pubblico padiglione delle feste
Besnate (VA), Italy, 2023

Il padiglione delle feste di Besnate è inserito in un centro sportivo vicino a notevoli tracce geografiche e infrastrutturali quali il lago Maggiore e l'aeroporto di Malpensa. Il padiglione, circa 330 mq coperti, deve essere economico ed al contempo solenne e rappresentativo. A definirne il carattere ci sono da un lato le culture palafitticole dell'età del ferro testimoniate dai siti archeologici presenti nei bacini palustri locali e dall'altro la cultura aeronautica del primo Novecento cresciuta negli hangar della vicina "Cascina Malpensa". Leggerezza costruttiva e forma riferibile ad un tipo di natura industriale sono poi gli esiti progettuali. La struttura, contenente la cucina, i servizi e un'ampia sala coperta, è concepita come una grande carena lignea sollevata da terra di 2,4 m.

The Besnate party pavilion is located in a sports centre close to notable geographical and infrastructural traces such as Lake Maggiore and Malpensa airport. The pavilion, approximately 330 sqm covered, must be economical and at the same time solemn and representative. To define its character there are on the one hand the pile-dwelling cultures of the Iron Age witnessed by the archaeological sites present in the local marshy basins and on the other the aeronautical culture of the early twentieth century which grew up in the hangars of the nearby "Cascina Malpensa". Lightness of construction and a shape referable to an industrial type are then the design outcomes. The structure, containing the kitchen, bathrooms and a large covered hall, is conceived as a large wooden hull raised 2.4 m off the ground.



enrico molteni
architecture

Enrico Molteni

Polo educativo inclusivo
Parma, Italy, 2023

Il progetto ha voluto manifestare in forme architettoniche il fatto che l'Università degli Studi di Parma UNIPR e la Fondazione AGS si siano messi insieme a fare qualcosa che avrebbero potuto fare ciascuno per conto proprio. I due edifici richiesti, uno destinato a Polo per l'Infanzia 0-6 e uno destinato all'educazione inclusiva rivolta a ragazzi fragili in età pre-adolescenziale, pur nella autonomia richiesta, sono un'unica architettura, integrata, uguale. Due edifici in uno, come un Giano bifronte, la cui duplicità e indivisibilità sono stati il riferimento concettuale di questo progetto. Due volti, un sola testa.

The project aimed to manifest in architectural forms the fact that the University of Parma (UNIPR) and the AGS Foundation joined forces to do something they could have done individually. The two requested buildings, one intended for the 0-6 Early Childhood Center and one for inclusive education aimed at vulnerable preadolescent children, despite the required autonomy, form a single, integrated, equal architecture. Two buildings in one, like Janus, whose duality and indivisibility were the conceptual reference for this project. Two faces, one head.

enricomolteni.com



tissellistudioarchitetti

Filippo Tisselli, Cinzia Mondello, Marcin Dworzyński

Sidera | CIA Conad Headquarters
Forlì (FC), Italy, 2023

tissellistudio.com

L'edificio Sidera a Forlì è il nuovo headquarter di CIA Conad tutto proiettato al benessere dei dipendenti. Il suo design flessibile e consapevole si distingue nel paesaggio industriale grazie anche alla combinazione di alluminio, cemento e vetro che riflette la luce in modo dinamico. L'organizzazione interna è influenzata dalla neuro-architettura e favorisce condizioni di lavoro ottimali. La luce naturale inonda gli spazi, la qualità dell'aria è controllata meticolosamente e l'isolamento acustico è una priorità. Circondato da 300 alberi e 22.000 piante, alimentato da un sistema fotovoltaico in grado di esaudire tutto il consumo energetico incarna l'etica progressista della cooperativa.

The Sidera building in Forlì is the new headquarters of CIA Conad, entirely focused on employee well-being. Its flexible and conscious design stands out in the industrial landscape, thanks to the combination of aluminum, concrete, and glass that dynamically reflects light. The internal organization is influenced by neuro-architecture and promotes optimal working conditions. Natural light floods the spaces, air quality is meticulously controlled, and acoustic insulation is a priority. Surrounded by 300 trees and 22,000 plants, and powered by a photovoltaic system capable of meeting all energy consumption, it embodies the cooperative's progressive ethos.



Arrigoni Architetti

Marco Arrigoni, Fabrizio Arrigoni

Sede espositiva Fondazione Biscozzi Rimbaud
Lecce, Italy, 2021

L'edificio che ospita la Fondazione Biscozzi Rimbaud sorge sul fianco a levante di piazza Baglivi, nel centro antico di Lecce; uno stretto passaggio lo separa dalla Chiesa delle Alcantarine. L'edificio con corticella chiusa sul fronte e giardino sul fondo del lotto, è una *domus cum curte*, tipologia diffusa nella Grecia Salentina. Il criterio seguito nel progetto di ripristino e riuso è stato quello di non tradire gli assetti del costruito esistente cercando di integrare tra loro le diverse parti che si sono aggregate sul primitivo impianto. Un principio di continuità che prende congedo da ogni attualismo di maniera e che tuttavia non ha comportato mimetismi né occultamenti, lasciando che le necessarie quanto discrete modificazioni fossero condotte "nella maniera nostra contemporanea" per dirla con Camillo Boito.

The building that houses the Biscozzi Rimbaud Foundation stands on the eastern side of Piazza Baglivi, in the old town of Lecce; a narrow passage separates it from the Church of the Alcantarine. The building, with a small closed courtyard on the front and a garden at the back of the lot, is a *domus cum curte*, a typology widespread in the Grecia Salentina. The criterion followed in the restoration and reuse project was not to betray the layout of the existing building, trying to integrate the different parts that were aggregated on the original layout. A principle of continuity that takes leave of any mannered actualism and that nevertheless did not involve camouflage or concealment allowing the necessary and discreet modifications to be carried out "in our contemporary manner" to use Camillo Boito's words.



B+D+M Architetti

Alex Braggion

Casa sull'Altopiano di Asiago
Roana (VI), Italy, 2023

bdm-architetti.it

Il sito su cui la casa nasce è un luogo complesso, con accesso dalla strada, pochi edifici attorno e ricco di "inquadramenti" panoramici. La casa si adagia su un declivio pronunciato e si affaccia su un paesaggio dalla vista panoramica sull'altopiano di Asiago, stabilendo un rapporto particolare grazie alla generosità della grande facciata vetrata disposta a sud. Lo zoccolo in calcestruzzo la sospende sopra alla topografia del terreno. La casa gioca con la tradizione, i dettagli speciali e la materialità espressa nella loro forma originaria del cemento, ferro e legno, creano un'unità che è percepibile e tangibile anche negli interni. Si generano situazioni spaziali a doppia altezza che creano riferimenti con il paesaggio, percorsi verticali in una casa che pone accenti olistici.

The site on which the house is built is a complex place, with access from the street, a few buildings around and full of panoramic "views". The house lies on a pronounced slope and overlooks a landscape with a panoramic view of the Asiago plateau, establishing a special relationship thanks to the generosity of the large glass facade facing south. The concrete plinth suspends it above the topography of the ground. The house plays with tradition, special details and materiality expressed in their original form of concrete, iron and wood, creating a unity that is perceptible and tangible even in the interiors. Double-height spatial situations are generated that create references with the landscape, vertical paths in a house that sets holistic accents.



Edoardo Milesi & Archos

Edoardo Milesi, Giulia Anna Milesi

Ampliamento cantina Cupano
Camigliano (SI), Italy, 2021

L'edificio semplifica la complessità di una cantina con soluzioni che ottimizzano spazi, riducono il volume del costruito e consumi energetici, valorizzando quelli passivi. La nuova area di vinificazione ha un guscio esterno in cemento colorato in pasta, facciate ventilate in abete lasciate all'ossidazione naturale e copertura in acciaio corten. La zona lavorazione, costituita da una maglia in acciaio nero sabbato, presenta varie aperture: piccole bucatore nella parete di cemento, una grande vetrata orientata a est schermata dal verde e una copertura apribile per l'illuminazione e la ventilazione naturale. Le superfici vetrate sono arretrate per evitare riflessi e integrarsi con l'ambiente.

The project prioritizes the site's environmental value with a sustainable design approach, integrating environmental and economic aspects. The new building simplifies winery complexity with space-optimizing solutions, reduced built volume, and energy consumption, emphasizing passive measures. The new winemaking area features an exterior shell of integrally colored concrete, ventilated facades in naturally oxidized fir, and a corten steel roof. The processing area, consisting of a black sandblasted steel framework, has varied openings such as the openable roof for natural light and ventilation. The recessed glass surfaces prevent reflections and blend seamlessly with the environment.

www.archos.it



Flaim Prünster Architekten

Francesco Flaim, Quirin Prünster

Gretl am See - Alloggi per dipendenti
Caldaro (BZ), Italy, 2024

flaimpruenster.com

Il "Gretl am See" è stato costruito tra il '69 e il '71 su progetto di Othmar Barth sulla sponda ovest del lago di Caldaro. Si tratta di uno dei più importanti esempi di edifici turistici degli anni '70 della zona. L'ampliamento dell'edificio spogliatoi dello stabilimento balneare (pro)segue la logica costruttiva dell'esistente (rinforzato e mantenuto), prolungando la struttura in travi metalliche che rimane leggibile dall'esterno ed in stretto dialogo con l'opera di Othmar Barth. Le stanze sono distribuite da un corridoio a ballatoio protetto da un diaframma in lamiera ondulata e forata la quale, oltre alla funzione di schermo per la privacy, "dissolve" l'edificio grazie al suo aspetto tessile. Ad est verso il lago, affacciano le camere, la cui introspezione è limitata dal balconcino e dal sistema di tende a rullo.

The "Gretl am See" was built between 1969 and 1971 designed by Othmar Barth and is one of the most important examples of tourist buildings of the 1970s of the region. The new building follows the construction logic of the existing one, continuing the steel profile structure. The external structure remains legible and creates a connection with Othmar Barth's building. The entrance façade is clad with perforated metal sheet, which, in addition to its function as a privacy screen, "dissolves" the building with its textile appearance. The lakefront façade provides views of the rooms and can be screened as required by a system of curtains.



Progetto CMR

Massimo Roj, Luca Saccoccio, Barbara Bianco

The Sign
Milano, Italy, 2024

Il SEGNO è filo conduttore che unisce visivamente gli edifici e gli spazi pubblici. Si origina idealmente dall'arrivo del flusso pedonale dalla fermata della metropolitana più vicina, attraversa i quattro edifici e le piazze, e si declina in un percorso definito da materiali e tracce di luce nella pavimentazione. Nelle facciate si ritrova nel luminoso curtain wall vetrato che si affaccia tra le interruzioni della 'pelle' metallica: un omaggio alla preesistente Fonderia Vedani. Negli spazi esterni la pavimentazione in pietra chiara assume una colorazione più scura rotta da una vena luminosa. Un semplice gesto che tiene unito l'intervento, lo ricuce con il contesto e lo rende riconoscibile.

The "Sign" unifies buildings and public spaces, stemming conceptually from pedestrian flow from the subway, across four buildings and plazas. It appears as a defined pathway in paving, utilizing distinct materials and integrated light. On facades, the mark reappears as a luminous glazed curtain wall, subtly revealed through metallic "skin" interruptions, honoring the former Vedani Foundry. Outdoors, light-colored stone paving transitions to a darker hue, punctuated by a luminous vein. This simple yet powerful gesture cohesively unifies the intervention, seamlessly integrating it into the existing context for immediate legibility and recognition.

www.progettocmr.com



SILVIABROCCHINISTUDIO

Silvia Brocchini

Casa Carbonado

Aarschot (Fiandre), Belgium, 2022

Casa Carbonado, con la sua forma a diamante, si incastona nel vuoto urbano del centro storico di Aarschot, nelle Fiandre. La facciata principale (4,3 m), compatta in alluminio nero al piano terra, si dematerializza attraverso un gioco di ritmi delle assi di legno bruciato giapponese che cela il balcone loggiato e termina con un prezioso tetto in zinco dorato. Dall'ingresso, sorprendentemente, lo spazio si dilata in larghezza ed in altezza: una rampa scultorea abbraccia tutti gli ambienti della casa. Dalle enormi vetrate sul giardino a patio e dal balcone interno vetrato che si affaccia sullo spazio a doppia altezza del soggiorno, la natura e la luce entrano in tutti gli ambienti della casa.

Carbonado, with its diamond shape, is located in the urban void of the historic center of Aarschot, in Flanders. The main side (4.3m), compact in black aluminum on the ground floor, is dematerialized thanks to a game of rhythms of Japanese burnt wood, which conceals the loggia and ends with a precious golden zinc roof. From the entrance, surprisingly, the space expands in width and height: a sculptural ramp embraces all the rooms of the house. From the huge windows on the patio garden, and from the internal glass balcony that overlooks the double-height space of the living room, nature and light both enter all the rooms of the house.

www.silviabrocchinistudio.com



GTRF Giovanni Tortelli
Roberto Frassoni
Architetti Associati

Giovanni Tortelli, Roberto Frassoni,

Terra Sancta Museum - SBF Archaeological
Collections
Gerusalemme, Israel, 2024

Il nuovo museo è situato in uno dei luoghi più significativi della storia di Gerusalemme, ai piedi della spianata del Tempio, dove sorgeva la fortezza erodiana, detta "Antonia". Il progetto definisce un percorso che attraversa volumi chiusi e spazi aperti, esponendo opere e frammenti databili dal periodo ellenistico all'età dei Mamelucchi e offre una ricostruzione dei preziosi reperti raccolti con le campagne di scavo eseguite nei luoghi biblici. Il rimando tra il museo e i territori della Galilea e della Giudea è possibile grazie alla messa in luce degli straordinari resti antichi presenti *in situ*, integrati nell'allestimento, che hanno reso fruibili importanti brani di architettura.

The new museum is located in one of the most significant places in Jerusalem's history, at the foot of the Temple esplanade, where the Herodian fortress, known as "Antonia," once stood. The project defines a path through closed volumes and open spaces, displaying works and fragments dating from the Hellenistic period to the age of the Mamluks, and offers a reconstruction of the precious artifacts collected by excavation campaigns carried out at biblical sites. The cross-reference between the museum and the territories of Galilee and Judea is possible thanks to the highlighting of the extraordinary ancient remains *in situ*, which have been integrated into the layout, making important pieces of architecture usable.

www.gtrf.it



Archisbang srl

Marco Gaià Via, Silvia Minutolo, Eugenio Chironna

We Rural

Poirino (TO), Italy, 2023

www.archisbang.com

La riqualificazione a fini ricettivi di una porzione di cascina nel più ampio complesso rurale di Palazzo Valgorrera interpreta con un inserimento delicato e, allo stesso tempo deciso, la visione della committenza di una country house accogliente e innovativa. A fianco del restauro della porzione residenziale esistente, la tipica *travà* piemontese di sette campate è colonizzata dall'inserimento di due nuove scatole strutturalmente indipendenti che galleggiano in uno spazio ibrido, verandato da una pelle in policarbonato che funge da filtro sul cortile interno. Lo spazio è organizzato su due livelli: al piano terreno cucina e servizi, al piano primo, collegato con due chiockiole scultoree in ferro, le nuove stanze con bagno annesso.

The renovation for hospitality purposes of a portion of a farmhouse in the larger rural complex of Palazzo Valgorrera interprets the client's vision of a welcoming and innovative country house with a delicate and, at the same time, straight insertion. Alongside the renovation of the existing residential portion, the typical Piedmontese *travà* of seven bays is colonized by the insertion of two new structurally independent boxes that float in a hybrid space, verandahed by a polycarbonate skin that acts as a filter on the internal courtyard. The space is organized on two levels: on the ground floor kitchen and services, on the first floor, connected with two sculptural iron spirals, the new rooms with attached bathroom.



LAPRIMASTANZA

Matteo Battistini, Francesco Ceccarelli,
Davide Agostini

Habitat Calisese
Cesena (FC), Italy, 2023

Habitat è un vecchio circolo, bar, ristorante abbandonato nell'area centrale della frazione di Calisese di Cesena (FC), trasformato in una occasione di rigenerazione urbana in cui costruire una architettura contemporanea per tradurre in realtà concetti di forestazione urbana, desigillazione dei suoli, massima sicurezza e sostenibilità ambientale. In sintesi, Habitat è sottobosco urbano, è un orto sul tetto, è suolo che riemerge dal cemento, è un vestito fatto di vite/a, è un mantello di legno ed aria, è un gioco di vuoti, di terra e di cielo, è tutto quello che serve alla vita.

The project is the regeneration of an old and 20-years abandoned bar club and restaurant located in the center of Calisese. The aim of the project is to demolish it completely and convert the area in a brand new piece of contemporary architecture to make concept like urban forestation, desealing, security and enviromental sustainability come true. Abstract, Habitat is an urban undergrowth, is a vegetable garden on a roof, is a soil emerging from concrete, is a life protecting concrete, is a grape vine made dress, is a wooded and air made coat, is a game between empty spaces, land and sky everything a life could need.

www.laprimastanza.com



NATOFFICE

Christian Gasparini

SAGM | Atelier di Scultura Galliani
Montecchio Emilia (RE), Italy, 2022

Michelangelo Galliani, scultore e professore all'Accademia di Belle Arti di Urbino, vuole costruire a fianco della sua casa il laboratorio studio e atelier, nel quale lavorare all'aperto e ospitare alcune opere ed eventuali collaboratori. Nasce così uno spazio di lavoro minimale, aperto, che possa espandersi in modo flessibile nel tempo. La struttura un sistema di portali reiterati a delineare una grande navata a doppia altezza, definita da un basamento opaco e da una teca trasparente. Il legno, con la struttura a portale inclinato, i suoi controventi e gli ancoraggi delinea una sorta di diaframma d'ingresso, che contiene lo studio e si riapre nel porticato e nello spazio di lavoro sul retro.

Michelangelo Galliani sculptor and professor at the Academy of Fine Arts in Urbino wants to build next to his house the studio and atelier workshop, in which he can work outdoors and house not only tools and equipments, but also some works and possible collaborators. Thus was born a minimal, open working space, that would be able to expand flexibly over time. The structure is a system of reiterated portals to configure a large double-height nave, defined by an opaque plinth and a transparent shrine. The wood, with its bracing and anchors, delineates a kind of diaphragm at the entrance, which is developed in a closed space to study, in a covered porch to smooth and in an open air work space to carve.

www.natoffice.it



Pasquini Tranfa architetti

Federico Tranfa, Laura Pasquini

Tre case in Riviera - fabbricato C
Ruta di Camogli (GE), Italy, 2023

All'interno del lotto, un terreno in pendenza caratterizzato da tipici muri di contenimento in pietra, l'intervento ha riguardato la ristrutturazione di un fabbricato esistente e la costruzione di due nuove unità indipendenti. Tre edifici con caratteristiche differenti, una villa risalente agli anni Venti del secolo scorso e altri due fabbricati che sfruttano l'orografia del terreno per stabilire delle relazioni peculiari con il paesaggio. In un caso di assoluto mimetismo e nell'altro di contrappunto al volume principale. Nel loro aspetto esteriore le tre case rileggono la cultura locale in chiave contemporanea, rifuggendo da ogni tentazione di pittoresco.

Inside the lot, a sloping plot characterised by typical stone retaining walls, the intervention involved the renovation of an existing building and the construction of two new independent units. Three buildings with different characteristics, a villa dating back to the 1920s and two other buildings that exploit the orography of the land to establish peculiar relationships with the landscape. In one case of absolute mimicry and in the other of counterpoint to the main volume. In their external appearance the three houses reinterpret the local culture in a contemporary key, avoiding any temptation of the picturesque.

www.pasquini-tranfa.com



LDA.iMdA
architetti associati

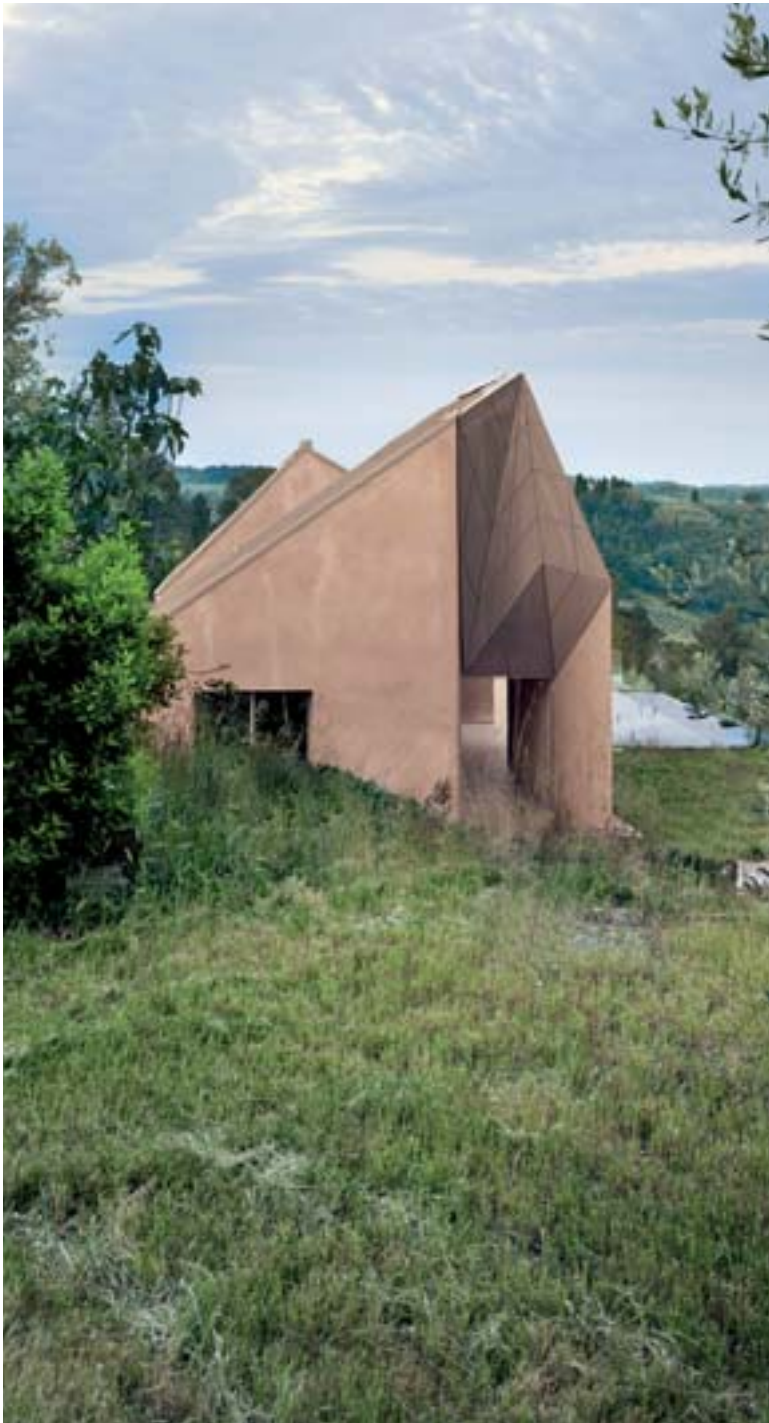
Paolo Posarelli, Stefania Catastini, Cristina Toni

Casa sotto la nuvola
San Miniato (PI), Italy, 2023

Casa Sotto La Nuvola si trova in un contesto paesag- gistico costituito da colline coltivate ad olivi ed in tangenza della via Francigena. Il fabbricato è com- posto da due elementi separati ma in continuità, necessari per garantire la privacy tra la dependance ed il fabbricato principale. La sua forma planimetrica è tradizionalmente semplice. Il progetto mantiene l'idea ancestrale della casa: un rettangolo con so- vrapposto un triangolo della copertura a capanna. Gli interni del fabbricato principale, così come in alcuni esempi nell'architettura moderna, presenta- no la zona notte al piano terra, e la zona giorno nel piano interrato.

Casa Sotto La Nuvola is situated in a scenic landscape of hills cultivated with olive trees, adjacent to the Via Francigena. The building consists of two separate yet continuous elements, ensuring privacy between the main house and the guesthouse. Its floor plan is traditionally simple, preserving the ancestral idea of a house: a rectangle topped with a gable roof. In the main building, the interior layout, similar to some examples in modern architecture, features the sleeping area on the ground floor and the living area in the basement.

www.ldaimda.com



S.B.ARCH. Bargone Architetti Associati

Federico Bargone, Francesco Bartolucci, Enrico Auletta

Biblioteca civica e centro culturale
Sedico (BL), Italy, 2020

Il progetto per la riqualificazione del nuovo Centro Culturale di Sedico è contrassegnato dalla ricerca di un equilibrato connubio tra la modernità e contemporaneità del volume in ampliamento ed il linguaggio classico, quasi austero, dell'edificio esistente sottoposto a tutela ai sensi del Dlgs. 42/2004. Il linguaggio moderno del nuovo edificio, improntato alla massima linearità e regolarità, è dinamizzato da una serie di ampi bow-window aggettanti i quali, nel rompere l'uniformità del rivestimento in lamiera stirata, costituiscono, per gli spazi interni, suggestive inquadrature del paesaggio circostante, aperto verso la naturalità delle dolomiti bellunesi.

The project for the redevelopment of the new Cultural Center of Sedico is characterized by the search for a balanced blend between the modernity and contemporaneity of the expanded volume and the classical, almost austere, language of the existing building, protected under Legislative Decree 42/2004. The modern design of the new building, based on maximum linearity and regularity, is enlivened by a series of large projecting bow windows, which, by breaking the uniformity of the perforated metal cladding, create evocative views of the surrounding landscape from the interior, opening towards the natural beauty of the Belluno Dolomites.

www.studiobargone.it



Martino Picchedda

Recupero degli esterni della Casa delle Tradizioni
Simala (SU), Italy, 2024

www.martinopicchedda.it

Una piazza, un luogo pubblico che si insinua all'interno di un luogo che era privato. Definito l'obiettivo prioritario: la creazione di uno scenario essenziale ed evocativo, il focus si è spostato sulle tecniche atte ad ottenerlo. I cortili sono stati trattati mantenendo la modalità utilizzata nei vecchi spazi aperti riproponendo la tipica pavimentazione a "impedrau", mentre all'interno dei vecchi vani residenziali è stata proposta una pavimentazione lapidea permeabile. Quelle delle "stanze interne" sono realizzate con lastre di basalto posate a fughe larghe su un letto di risone che permette all'acqua passante di essere captata da una rete di tubi dreno sottostanti. Le mura sono state ripulite, messe in sicurezza, intonacate e tinteggiate con materiali ecologici a base di calce. Il risultato è un velo di protezione posto sui fragili elementi verticali.

A square, a public place that enters a private place, The priority objective becomes the creation of an essential and evocative scenario and the focus moves to the techniques needed to get it. The work on the courtyards has kept the modalities used on the old open spaces with the typical "impedrau" (stones) flooring, and a stone permeable floor has been set inside the old residential rooms. The flooring of the rooms inside is made up of basalt slabs placed with large grout lines on a grit sand bed which allows passing water to be received by a net of drain tubes. Walls have been cleaned, secured, plastered and painted with ecological materials made from lime. The final result is a protection veil put on the fragile vertical elements.



Riccardo Butini, Giulio Basili

Recupero e Valorizzazione
del Castello di Montemassi
Montemassi (GR), Italy, 2023

www.riccardobutini.it
www.giuliobasili.it

Arroccato sulle ultime pendici meridionali delle Colline Metallifere, il Castello di Montemassi, conosciuto per la sua rappresentazione nel celebre affresco del Palazzo Pubblico di Siena, attribuito a Simone Martini, domina, da un'aspra altura, un piccolo borgo e il paesaggio circostante. Il progetto nel suo complesso aderisce alla morfologia del suolo e alle tracce archeologiche, seppure operando una selezione ragionata; i nuovi elementi si inseriscono puntuali e silenziosi lasciando leggibili i segni del tempo. Il grande spazio centrale sospeso sulle rovine, evoca la piazza tardomedievale. Da qui, terminato il faticoso itinerario di salita, lo sguardo può finalmente spingersi fino a incontrare l'orizzonte marino.

Perched on the southernmost slopes of the Colline Metallifere, the Castello di Montemassi, known for being represented in the famous fresco of the Palazzo Pubblico in Siena, attributed to Simone Martini, dominates, from a rugged hill, a small village and the surrounding landscape. The whole project adheres to the morphology of the terrain and the archaeological traces, although operating a reasoned selection; the new elements are inserted punctually and silently, leaving the signs of time legible. The large central space suspended on the ruins evokes the late medieval square. From here, after the tiring ascent itinerary, the gaze can finally reach as far as the marine horizon.



Corsaro Architetti

Daniele Corsaro, Luigi Susca, Rocco Petrosino

Palazzo MC
Cisternino (BR), Italy, 2023

corsaroarchitetti.it

Nel cuore del centro storico, un antico palazzo si affaccia da un lato sulla piazza principale e dall'altro su un vicolo stretto. La forma rettangolare della pianta, lunga e stretta, limitava l'illuminazione naturale e il ricambio dell'aria rendendolo inabitabile e portandolo all'abbandono. Il progetto di riqualificazione crea un nuovo modo di abitare armonizzando architettura e natura nel tessuto urbano. Lo spazio vuoto centrale diventa un patio a doppia altezza, con lucernario apribile regolando il comfort termo igrometrico degli ambienti, fungendo da "Torre del vento" d'estate e "Serra solare" d'inverno. Un giardino interno riconnette l'uomo alla natura diventando fulcro dello spazio.

In the heart of the historic center, an ancient building overlooks the main square on one side and a narrow alley on the other. The rectangular shape of the plant, long and narrow, limited natural lighting and air exchange, making it uninhabitable and leading to its abandonment. The redevelopment project creates a new way of living by harmonizing architecture and nature in the urban fabric. The central empty space becomes a double-height patio, with a skylight that can be opened to regulate the thermo-hygrometric comfort of the rooms, acting as a "Wind Tower" in summer and a "Solar Greenhouse" in winter. An internal garden reconnects man to nature by becoming the fulcrum of the space.



Didoné Comacchio Architects

Paolo Domenico Didoné, Devvy Comacchio

Luxinox
Cassola (VI), Italy, 2024

Il progetto prevede l'ampliamento di un edificio produttivo per la lavorazione di precisione dell'acciaio, integrandosi con preesistenze irregolari per garantire continuità. Il nuovo corpo, con struttura prefabbricata in cemento, sarà rivestito da una maglia metallica bicolore, studiata per uniformare le altezze esistenti e nuove. Sul lato ovest verrà realizzato il corpo uffici, che accoglierà visitatori e addetti. Questo volume direzionale avrà una pelle strutturale esterna che sorreggerà, schermando dal sole e caratterizzando la facciata dell'edificio.

The project involves the expansion of a production building for precision steel processing, integrating with irregular pre-existing buildings to ensure continuity. The new body, with a prefabricated concrete structure, will be covered in a two-tone metal mesh, designed to standardize the existing and new heights. On the west side, the office block will be built, which will welcome visitors and employees. This directional volume will have an external structural skin that will support, shield from the sun and characterize the facade of the building.

www.didonecomacchio.com



ITER

Marco Jacomella, Carla Ferrer Llorca

Common Housing Bisceglie
Milano, Italy, 2024

www.iterstudio.it

L'iniziativa – situata all'interno del quartiere Sei Milano – offre 103 appartamenti in edilizia cooperativa convenzionata, per un totale di 8.100 mq di SLP residenziali, 1.000 mq di funzioni condivise/convenzionate ed una piazza pubblica rialzata. L'edificio si struttura su un livello interrato ed una piastra a piano terra da cui si sviluppano tre volumi residenziali. Gli appartamenti – in affitto, proprietà individuale e convenzionati con il Comune – hanno tagli che variano tra mono/bi/tri e quadrilocali, con la zona giorno organizzata attorno ad ampie logge angolari e ampi spazi esterni. Attraverso una varietà tipologica e di servizi, il progetto mira a soddisfare necessità residenziali e possibilità economiche distinte, creando una comunità attiva, aperta ed eterogenea.

The initiative – located within the Sei Milano district – offers 103 flats in co-operative housing, for a total of 8,100 sqm of residential SLP, 1,000 sqm of shared/conventional functions and a raised public square. The building is structured on a basement level and a ground floor plate from which three residential volumes develop. The flats – for rent, individual ownership and in agreement with the municipality – vary in size from one-, two-, three- and four-room flats, with the living area organised around large corner loggias and ample outdoor spaces. Through a variety of types and services, the project aims to satisfy distinct residential needs and economic possibilities, creating an active, open and heterogeneous community.



Emanuele Scaramellini Architetto

EX.

LAP architettura, MCA - Mario Cucinella
Architects, Dunamis Architettura

fabulism, nuko

Studio Belingardi

Grazzini Tonazzini Colombo

NOA

Alpina Architects

Archos s.r.l.

Ceresa Architetti

Messner Architects

Irene Livia Pace

Banp Studio

DENARA

FORM_A

Piraccini+Potente Architettura srl

RAD architetture

La Leta Architettura

LOMA ARCHITETTI

Andreas Moroder

Andrea Dal Negro

Archistart Studio

Andrea Milesi

CLAB architettura

Galeotti/Rizzato Architetti

Jacopo Mechelli, Lorenzo Nofroni,
Desirée Pierluigi

Studio di Architettura del Paesaggio
Fernando Bernardi

Le Ma Paysage

SUPERSPATIAL

ECÒL, LUCABOSCARDIN

Giovane Talent dell'Architettura

Young Architectural Talent

Emanuele Scaramellini Architetto

Emanuele Scaramellini

Casa a Lottano

Lottano (SO), Italy, 2023

Sita nel piccolo borgo di Lottano, la Casa a Lottano si pone cavia per il ritorno all'abitare i nuclei disabitati. L'intero intervento interpreta in modo rispettoso e complementare il rustico esistente e il rapporto con l'intero contesto, costruito e alpino. Dell'edificio esistente sono mantenuti i muri perimetrali in pietra, ne viene confermata la funzione portante, mantenendo il materiale secondo la vocazione originale. Al loro interno, viene installata un'ossatura metallica a sostituzione delle vecchie travi in legno, irrimediabilmente danneggiate dall'abbandono. Il volume in pietra adiacente, di epoca postuma e ormai ridotto a cumulo di macerie, viene completamente rinnovato rispettando però le dimensioni originali. L'elemento più distin-

Located in the small hamlet of Lottano, the House in Lottano is a pioneering example of the return to inhabitation of uninhabited villages. The entire intervention respectfully and complementarily interprets the existing rustic building and its relationship with the entire context, built and alpine. Of the existing building, the stone perimeter walls are retained, their load-bearing function is confirmed, and the material is maintained according to its original vocation. Inside, a metal framework is installed to replace the old wooden beams, irreparably damaged by neglect. The adjacent stone volume, posthumous and now reduced to a rubble heap, is completely renovated while respecting its original dimensions. The most distinctive element can be



tivo si riconosce nella grande vetrata che taglia la facciata sud. Essa esaspera una crepa esistente, interpretandola come segnale guida dell'intervento. L'opera di ristrutturazione segue i principi della teoria del restauro di Boito, denunciando in ogni scelta il paradigma della verità architettonica. Il nuovo volume si distingue per l'utilizzo del legno, sia con funzione strutturale che protettiva. L'entità fisica è invariata ma il materiale dichiara l'epoca e l'identità dell'intervento. La composizione interpreta la tessitura del rudere demolito e dell'edificio mantenuto: il muro in pietra, l'alternarsi di tavole e listelli si compone evocando gli strati di pietre e malta. In questo modo le due entità trovano continuità nella medesima trama, senza richiedere l'in-

recognised in the large window that cuts the south façade. It exasperates an existing crack, interpreting it as a guiding signal of the intervention. The renovation work follows the principles of Boito's theory of restoration, denouncing the paradigm of architectural truth in every choice. The new volume is distinguished by the use of wood, with both a structural and protective function. The physical entity is unchanged but the material declares the age and identity of the intervention. The composition interprets the texture of the demolished ruin and the preserved building: the stone wall, the alternation of planks and laths is composed evoking the layers of stone and mortar. In this way, the two entities find continuity in the same texture, without requiring the insertion of a sewing





serimento di un elemento di cucitura. La facciata sud rivela la sua forza già nel primo sopralluogo, la luce filtrata dalla crepa indica la forza di tale gesto, necessario. L'apertura si rende totale tramite l'utilizzo del vetro, configurando uno spazio ibrido tra interno ed esterno. Il ferro si districa nell'intero edificio come filo conduttore, sorretto dall'utilizzo di un solo colore nei suoi componenti: il nero. Ogni componente strutturale, nella casa come nei mobili si esprime tramite tubolari e travi che denunciano la loro funzione. La chiarezza funzionale è rispettata dalla composizione, anche nei mobili è evidente cosa sia sostenuto e cosa invece sostenga. Il ferro alleggerisce l'intera percezione degli ambienti, trovando impiego nel tecnico, le

element. The south façade reveals its strength already on the first inspection, the light filtered through the crack indicates the strength of this necessary gesture. The opening is made total through the use of glass, configuring a hybrid space between inside and outside. Iron is unravelled throughout the building as a common thread, supported by the use of a single colour in its components: black. Every structural component, in the house as in the furniture, is expressed by means of tubes and beams that denote their function. Functional clarity is respected by the composition, even in the furniture it is evident what is supported and what is not. Iron lightens the entire perception of the rooms, finding use in the technician, the handles, the fittings, the lights. The internal



maniglie, la rubinetteria, le luci. L'organizzazione interna è lineare, data la conformazione a "torre", ciascun piano ospita un solo locale a cui viene affidata una sola funzione: al piano terra la cucina, al primo piano il soggiorno, locale filtro tra l'ingresso e la zona notte al piano superiore. I locali di servizio, quale il bagno e la caldaia, sono inseriti nel volume in legno, denunciando la natura tecnica del volume secondario. Ciascun mobile è stato disegnato e concepito esclusivamente per il progetto, ricercando sempre l'essenzialità nella composizione, in modo da non disturbare la lettura degli spazi ma valorizzarli e conferire eleganza.

organisation is linear, given the 'tower' conformation, each floor houses a single room entrusted with a single function: the kitchen on the ground floor, the living room on the first floor, a filter room between the entrance and the sleeping area on the upper floor. The service rooms, such as the bathroom and heating boiler, are built into the wooden volume, denoting the technical nature of the secondary volume. Each piece of furniture has been designed and conceived exclusively for the project, always seeking essentiality in the composition, so as not to disturb the reading of the spaces but to enhance them and give them elegance.



EX.

Andrea Cassi, Michele Versaci

Pinwheel Shelter
Oulx (TO), Italy, 2023

Il bivacco, intitolato alla memoria di Stefano Berrone, è una struttura in legno e alluminio installata alla base del pendio che porta alla cima del Vallonetto, in Alta Valle di Susa. Un'interferenza discreta nel paesaggio: una tenda rigida la cui forma sfaccettata è stata progettata a partire dallo studio dell'esposizione e della direzione del vento, così da definire un dialogo continuo con la morfologia della montagna e con i suoi agenti atmosferici. Un'architettura che, oltre a offrire riparo ad alpinisti ed escursionisti, investiga la relazione tra artificiale e naturale.

The bivouac, dedicated to the memory of Stefano Berrone, is a wooden and aluminum structure installed at the base of the slope leading to the summit of Vallonetto in the Upper Susa Valley. It is a discreet presence in the landscape: a rigid tent whose faceted shape was designed based on the study of wind exposure and direction, creating a continuous dialogue with the mountain's morphology and its atmospheric agents. This architecture not only provides shelter for mountaineers and hikers but also explores the relationship between the artificial and the natural.

studioex.space



LAP architettura,
MCA - Mario Cucinella
Architects,
Dunamis Architettura

Scuola dei Desideri Mario Silvestri
Pacentro (CH), Italy, 2024

www.laparchitettura.com - www.mcarchitects.it
www.dunamisarchitettura.com

La Scuola dei Desideri nasce da un processo di progettazione partecipativa che ha coinvolto la comunità locale, in particolare gli studenti e si ispira alla teoria del Learning Landscape. L'architettura ruota attorno a una pianta circolare: una piazza coperta di 15 metri funge da nucleo della scuola come spazio luminoso dove svolgere le attività scolastiche e comunitarie. Le aule e gli uffici sono "bolle" di vetro con pareti flessibili scorrevoli. Il tetto verde bioclimatico presenta lucernari che imitano un "cielo stellato". L'edificio interagisce con il paesaggio attraverso le sue pareti di vetro, consentendo l'outdoor learning. Gli alberi filtrano la luce e una duna abbraccia e protegge l'edificio dal vento.

The Scuola dei Desideri was born from a participatory design process that involved the local community, particularly the students. It is inspired by the Learning Landscape theory. The architecture revolves around a circular plan. A 15-meter covered piazza serves as the school's nucleus: a bright space for school and community activities. Classrooms and offices are glass 'bubbles' with flexible sliding walls. The bioclimatic green roof features skylights imitating a "starry sky." The building interacts with the landscape through its glass walls, allowing for outdoor teaching. The trees filter the light, and a dune hugs and protects the building from the wind.



fabulism, nuko

Giulia Pozzi, Mirko Andolina, Lysann Schmidt-Blaahs

Radbahn
Berlino, Germany, 2024

fabulismoffice.com
www.nuko.team

L'idea proposta è di riusare lo spazio sottostante al viadotto della U1 della metropolitana, precedentemente utilizzato interamente come parcheggio, come uno spazio dedito alla mobilità lenta. L'idea di progetto è quella di rigenerare lo spazio vacante come uno luogo ibrido in cui mobilità e natura possano restituire alla cittadinanza un nuovo spazio pubblico, o meglio un parco lineare coperto. In seguito alla rimozione totale dei parcheggi, l'area è stata ripensata a partire da due isole, pedonali e ciclabili, connesse da una spina verde. Le strategie progettuali: Demineralizzazione, Riutilizzo dei materiali, Acqua come risorsa, Più di 4000 piante, Infrastrutture smart.

The proposed idea is to reuse the space below the U1 metro viaduct, previously used entirely as a car park, as a space dedicated to slow mobility. The project idea is to regenerate the vacant space as a hybrid place where mobility and nature can give back to the citizenship a new public space, or rather a covered linear park. Following the total removal of the car parks, the area was rethought starting with two islands, pedestrian and bicycle, connected by a green spine. The design strategies: Demineralisation, Reuse of materials, Water as a resource, More than 4000 plants, Smart infrastructure.



Studio Belingardi

Stefano Belingardi Clusoni

Primo

Milano, Italy, 2023

stefanobelingardi.com

"Primo" nasce in uno dei quartieri più dinamici della città e il suo nome deriva dalla forma ad "1" della pianta. La struttura architettonica generatrice della forma rimane nuda, esprimendo la sua essenza e rispecchiando le condizioni regolari del contesto attraverso la ripetizione modulare di componenti strutturali. Una grande griglia di cemento enfatizza la ripetizione e viene spezzata da diagonali che permettono di svincolarsi dagli edifici confinanti. All'interno della corte è presente un giardino e una grande gradinata ad anfiteatro che raccorda la corte verde al piano terra con il piano seminterrato, creando un'agorà. Lo studio si è occupato anche del progetto degli interni per Satispay. L'organizzazione flessibile degli spazi viene raggiunta attraverso nuovi standard che permettono un completo comfort e flessibilità anche grazie alla scelta delle forniture Unifor.

"Primo" was born in one of the city's most dynamic neighborhoods, and its name comes from the "1" shape of the plan. The form-generating architectural structure remains naked, expressing its essence and reflecting the regular conditions of the context through the modular repetition of structural components. A large concrete grid emphasizes the repetition and is broken by diagonals that allow it to break free from neighboring buildings. Inside the courtyard there is a garden and a large amphitheater-like staircase that connects the green courtyard on the ground floor with the basement, creating an agora. The firm was also responsible for the interior design for Satispay. Flexible organization of spaces is achieved through new standards that allow complete comfort and flexibility, thanks also to the choice of Unifor supplies.



Grazzini Tonazzini Colombo

Andrea Tonazzini, Michele Grazzini, Giorgia Colombo

Padiglione MAXXI NXT
Roma, Italy, 2024

www.grazzinitonazzini.com

Quintessenza è un'installazione che coniuga l'architettura teatrale al concetto di quintessenza di origine aristotelica, secondo cui ai quattro elementi tradizionali se ne aggiungeva un quinto, etereo e incorruttibile, che costituiva l'universo. L'intervento, concepito come un volume astratto dalla forte plasticità, è una sequenza di piani verticali in lamiera zincata, un dispositivo cangiante da esplorare e scoprire. L'articolazione del prospetto principale definisce una duplice spazialità, una esterna e l'altra interna. Esternamente la dimensione preponderante è quella della rappresentazione, riassunta nell'elemento del palco e dei tre schermi sfalsati intesi come quinte. A questo spazio esterno fa da contrappunto quello interno, dove, grazie alla presenza di uno specchio d'acqua, a prevalere è la dimensione del gioco e della sperimentazione.

Quintessenza is an installation that combines theatrical architecture with the Aristotelian concept of quintessence, according to which a fifth ethereal and incorruptible element, constituting the universe, was added to the traditional four elements. The installation, conceived as an abstract sculptural volume, is a sequence of vertical screens made of galvanized corrugated sheets, an iridescent device to be explored and discovered. The articulation of the main façade defines a dual spatiality, one external and the other internal. Externally, the main dimension is that of representation, summarized in the element of the stage and the three staggered screens intended as scenic backdrops. The counterpoint to this external space is the internal one, where, thanks to the presence of a water mirror, the dimension of play and experimentation prevails.



NOA

Lukas Rungger, Christian Rottensteiner,
Wolfgang Heinz, Maddalena Gioseffi

Apfelhotel Torgglerhof
Saltusio (BZ), Italy, 2023

La nuova area benessere dell'Apfelhotel Torgglerhof rappresenta il terzo intervento NOA, in linea con le precedenti realizzazioni del 2016 e 2020. Il progetto si sviluppa attorno al concetto di *immergersi nella natura*: l'edificio è concepito come una calotta in cemento armato ricoperta di manto erboso, creando per gli ospiti l'effetto suggestivo di entrare in un passaggio immerso nel paesaggio naturale. Grazie al dislivello del terreno, la facciata ovest si presenta vetrata, mentre una pergola in acciaio funge da diaframma, garantendo un ombreggiamento naturale. L'ampliamento include l'integrazione della preesistente "sauna delle mele", arricchita da nuovi spazi dedicati al relax.

The new wellness area at Apfelhotel Torgglerhof marks the third intervention by NOA, in continuity with the previous projects from 2016 and 2020. The design revolves around the concept of diving into the nature: the building is conceived as a concrete dome covered with grass, giving guests the impression of entering a passageway embedded in the natural landscape. Thanks to the sloping terrain, the west-facing façade is entirely glazed, while a steel pergola acts as a screen, providing natural shading. The extension also incorporates the preexisting "apple sauna," enriched with new relaxation areas.

www.noa.network



Alpina Architects

Sarah Auckenthaler, Martina Stuppner,
Marco Formenti

Haus für Lisa und Bert
Racines (BZ), Italy, 2024

www.alpinaarchitects.it

L'obiettivo principale di questo progetto era massimizzare l'utilizzo dell'edificio rurale, preservandone il suo carattere e la sua storia. La residenza di Lisa e Bert si sviluppa su due livelli. Il generoso spazio abitativo, creato ristrutturando il sottotetto, si estende con logge contrapposte e timpani completamente vetrati che offrono una vista mozzafiato sul paesaggio montano. Una particolarità dell'edificio è rappresentata dal "Leseerker" (bovindo per la lettura) al primo piano, che offre un rifugio accogliente con vista sulla valle. Il legno domina la facciata con listelli verticali e orizzontali, fondendo un'estetica contemporanea con il fascino tradizionale. Questo stile prosegue all'interno, con una scala sospesa, porte, pavimenti e mobili realizzati in legno. Le pareti e i pavimenti in tonalità naturali completano l'atmosfera accogliente.

The main objective of this project was to maximize the use of the rural building while preserving its character and history. Lisa and Bert's residence spans two levels. The generous living space, created by renovating the attic, extends with front-facing loggias and fully glazed gables offering breathtaking views of the mountain landscape. A distinctive feature of the building is the "Leseerker" (reading bay window) on the first floor, providing a cozy retreat with views of the valley. Wood dominates the facade with vertical and horizontal slats, blending contemporary aesthetics with traditional charm. This style continues indoors with a suspended staircase, doors, floors, and furniture crafted from wood. Walls and floors in natural tones complete the inviting atmosphere.



Archos s.r.l.

Giulia Anna Milesi, Giacomo Massoni

Restauro e rifunzionalizzazione ex Casa Canonica e Pieve dei Santi Giusto e Clemente a Balli Sovicille (SI), Italy, 2021

Restaurare una Pieve dell’XI secolo richiede di conoscerne la storia e i motivi dell’abbandono, a volte per interventi storici incongrui e “nocivi” al suo organismo. Il complesso monumentale, composto da chiesa, canonica e piccolo cimitero, è frutto di sovrapposizioni storiche, alcune di valore, altre prive di pregio. L’intervento, preceduto da un’attenta analisi storica e materica, si è inserito con unità teorica e metodologica nel testo storico. L’ascolto del monumento e dello stato dei luoghi, è stata in definitiva la traccia principale che ha guidato ogni scelta progettuale, caratterizzata da una serie di modifiche migliorative nella complessiva conservazione del bene storico.

Restoring an 11th-century Pieve requires an understanding of its history and the reasons for its abandonment, often due to unsuited and “damaging” historical interventions. The monumental complex, including the church, rectory, and small cemetery, is the result of historical layers, some of value and others lacking significance. The restoration, preceded by a meticulous historical and material analysis, integrates theoretical and methodological unity into the historical context. Listening to the monument and assessing its condition has ultimately been the main guiding principle for each design decision, marked by a series of upgrades aimed at the overall preservation of the historic asset.

www.archos.it



Ceresa Architetti

Stefano Ceresa

La macchina sul tetto e la barca in cantina
Faggeto Lario (CO), Italy, 2024

La macchina sul tetto e la barca in cantina.
Tra montagna e lago.

Il progetto unisce le due vie di comunicazioni del lago di Como cercando di dare una risposta funzionale all'esigenza legata ai flussi del territorio. 4 pilastri sostengono la piazza d'arrivo. Da qui, l'ascensore oscura la vista al visitatore che viene proiettato in uno spazio che smargina agli angoli.

The car on the roof and the boat in the cave.
Between mountain and lake.

The project unites the two communication routes of Lake Como trying to give a functional answer to the need related to the flows of the area. Four pillars support the arrival plaza. From here, the elevator obscures the view to the visitor, who is projected into a space that wanders at the corners.

www.ceresaarchitetti.com



Messner Architects

Verena Messner, David Messner

RVTK

Silandro (BZ) Italy, 2023

Gli interventi di risanamento e ampliamento riguardavano la demolizione e ricostruzione del sottotetto con aggiunta di mezzo piano e terrazza panoramica. Gli appartamenti al piano seminterrato e al pianoterra sono stati sottoposti a misure fondamentali di risanamento. Infine le piante sono state modificate e ampliate di spazi aggiuntivi, come anche dotate di nuove aperture. Nella parte nord del lotto è stata costruita una copertura carrabile. In questo modo l'appartamento superiore ora approfitta di un accesso esterno e autonomo come di un parcheggio a livello strada.

The project featured the demolition and then reconstruction of the existing attic floor, resulting in its elevation by another half-story and the addition of a roof deck. The apartments in the basement and on the first floor were renovated in order to allow for restructuring of the floor plans, expanding them in some places and changing window openings. A new parking deck at the second floor level on the northside creates additional parking space, allows for external access to the uppermost apartment, and also serves as roofing to the entrance and parking spaces on the first floor level.

www.messnerarchitects.com



Irene Livia Pace

Bar Ristorante Hotel Dolomiti
Castelmezzano (PZ), Italy, 2022

www.archilovers.com/irene-livia-pace

Il Bar Ristorante Hotel Dolomiti sorge nel Parco delle Piccole Dolomiti Lucane, a Castelmezzano, borgo immerso in un fantastico paesaggio roccioso. La struttura, che con il suo aspetto da baita altoatesina rappresenta un'eccezione rispetto al contesto, fu realizzata negli anni '60. L'operazione progettuale restituisce alla comunità un edificio atipico e ne ribadisce il duplice effetto sorpresa:

- nel rapporto *edificio/spazio urbano*: avvalorando, con un restauro conservativo dei prospetti, l'eccezionalità irriverente del manufatto;
- nel rapporto *esterno/interno*: riproponendo, tramite il recupero di elementi, l'uso dei materiali, il disegno di arredi polifunzionali e immagini di roccia, ambientazioni che, conservando la memoria di ciò che era, risultino totalmente inaspettate al visitatore.

The Bar Restaurant "Hotel Dolomiti" is located in Castelmezzano. Within the "Piccole Dolomiti Lucane" Park. Surrounded by a breathtaking rocky landscape. The Hotel, built at the end of the 60s with its South Tyrolean hut look, is a clear exception reiterated in its interior design. The project renders to the community a peculiar piece of architecture, reinstating its surprising duplicity:

- within *the building and the urban layout*: validating, with an almost conservative restoration of the prospects, the exceptionality of this structure.
- within *the exterior versus the interior space*: rendering through the restoration of stylistic elements, choice of materials, polyfunctional design and rocky landscapes imagery an element of surprise to the visitor yet preserving the memory of what once was.



Banp Studio

Andrea Plebani, Nicolas Baglioni

Bicigrill

Prevalle (BS), Italy, 2024

Il Bicigrill si colloca lungo la ciclabile Gavardina, che collega Brescia a Salò. La volontaria semplicità compositiva intende conferirgli il ruolo di nuovo elemento designante. L'archetipo del fronte a doppia falda diventa oggetto di identificazione collettiva, mentre una "pelle" di scandole di cotto gli conferisce una durezza rassicurante, completando così la parete ventilata. L'edificio è stato concepito seguendo i principi dei sistemi prefabbricati in legno, infatti l'intera struttura è in xlam, raccogliendo gli insegnamenti della bioedilizia. Luogo di incontro e di transito non solo per ciclisti, ma anche come punto di aggregazione per la comunità.

The Bicigrill is located along the Gavardina cycle path, which connects Brescia to Salò. The deliberately simple design aims to give it the role of a new designating element. The archetype of the double-pitched facade becomes an object of collective identification, while a "skin" of terracotta shingles gives it a reassuring hardness, thus completing the ventilated wall. The building was conceived following the principles of prefabricated wooden systems; in fact, the entire structure is made of cross-laminated timber (CLT), embracing the lessons of green building. It serves as a place of meeting and transit not only for cyclists but also as a gathering point for the community.

www.banpstudio.it



DENARA

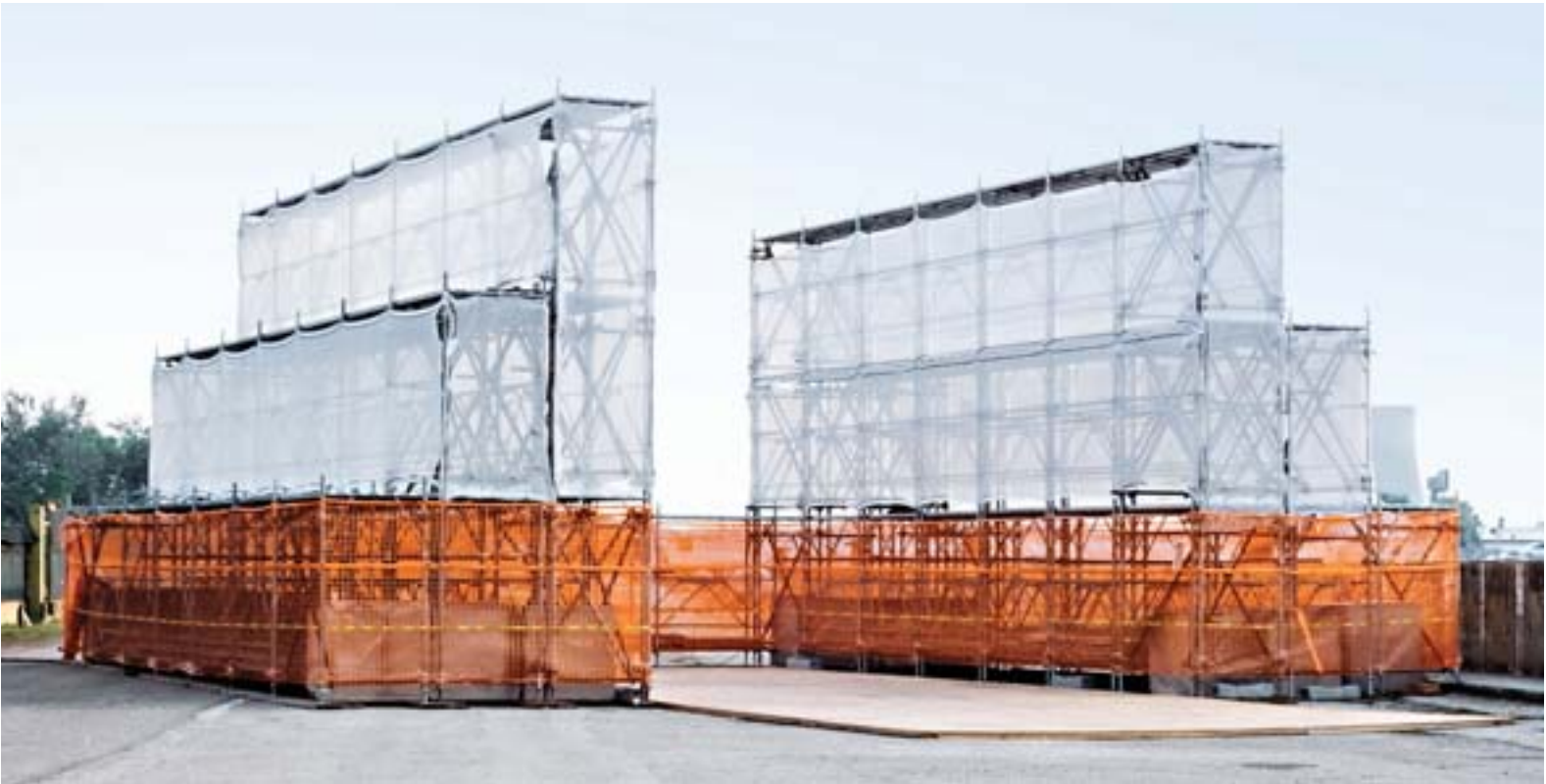
Nicolò Calandrini, Francesco Rambelli,
Mirko Tavaniello Boresi, Federico Lucchi

Manualetto
Ravenna, Italy, 2023

www.denara.it

Il nome Manualetto deriva dalla semplice composizione di due parole *manuale+letto*, che ne sintetizzano l'idea: la volontà di addomesticare (rendere domestico) gli spazi abbandonati, tramite una prassi immediata (facile come seguire un manualetto d'istruzioni). Nato in risposta ad un articolo giornalistico riguardante i progetti futuri sulla darsena di Ravenna, si sviluppa fino a diventare un cocktail di architettura arte teatro musica danza ed incontri culturali. L'intervento scaturisce da una presa di posizione, una necessità, nei confronti del "Cosa significhi fare rigenerazione urbana oggi". Oggi, alla conclusione del secondo anno e alle porte della terza edizione, riteniamo che un altro aspetto sia fondamentale: rendere l'intervento di costruzione ritualistico, anno, dopo anno, dopo anno.

The name Manualetto comes from the simple composition of two words *manual+bed* (in Italian), which summarizes the idea: the desire to domesticate (make domestic) abandoned spaces through an immediate practice (as easy as following an instruction manual). Born in response to a newspaper article regarding future projects on the Ravenna docks, it develops into a cocktail of architecture art theater music dance and cultural encounters. The intervention stemmed from a stance, a necessity, toward "What does it mean to do urban regeneration today". Today, at the conclusion of the second year and on the doorstep of the third edition, we believe that another aspect is fundamental: to make the intervention ritualistic, year, after year, after year.



FORM_A

Sandra Maglio, Andrea Fradegrada

Quadrifoglio Apartments
Sesto San Giovanni (MI), Italy, 2024

L'intervento si pone come limite ultimo dell'edificazione tra la città ed il Parco, caratterizzandosi come nuovo caposaldo urbano. L'edificio è caratterizzato da un impianto a quadrifoglio sviluppato su 7 piani fuori terra, oltre al piano terra e al piano interrato. Il piano terra si radica al suolo attraverso un basamento capace di mettere in relazione lo spazio interno dell'edificio agli spazi esterni. La copertura si articola in tre doppie falde che definiscono il rapporto con il cielo del volume attraverso l'integrazione del fotovoltaico. Il progetto è caratterizzato dall'utilizzo di un intonaco effetto cemento grigio/beige delineando una reinterpretazione del materiale della cultura architettonica milanese.

The intervention stands as the ultimate limit of building between the city and the Park, characterizing itself as a new urban stronghold. The building is characterized by a cloverleaf layout developed on 7 floors above ground, in addition to the ground floor and basement. The ground floor is rooted in the ground through a basement capable of relating the building's interior space to the outdoor spaces. The roof is articulated in three double pitches that define the volume's relationship with the sky through the integration of the photovoltaics. The project is characterized by the use of a plaster effect gray/beige cement outlining a reinterpretation of the material of the Milanese architectural culture.

www.form-a.it



Piraccini+Potente Architettura srl

Margherita Potente, Stefano Piraccini

The gold inside
Ravenna, Italy, 2023

L'intervento di rigenerazione ha l'obiettivo di evidenziare la stratificazione storica: da una parte esprimere la contemporaneità sotto l'aspetto compositivo e tecnologico; dall'altra mantenere la testimonianza dell'edificio preesistente, conservando parte delle facciate e trasformandole in una corte. All'interno trova spazio un volume stereometrico la cui morfologia richiama l'archetipo tipologico della casa. Il colore delle facciate prende riferimento alla tradizione del mosaico bizantino in foglia d'oro tipica di Ravenna. In volo d'uccello l'edificio appare come tessera d'oro incastonata nel panorama urbano della città. L'edificio ha una struttura in legno certificate FSC ed è stato progettato utilizzando lo standard internazionale Passivhaus.

The regenerative intervention wants to elucidate the historical stratification of the building, achieving a harmonious coexistence of contemporary compositional and technological elements with the pre-existing structure. Part of the façade is conserved and turned into a courtyard as a tangible testimony of the existing building. Within the courtyard, a stereometric volume is inserted and pays homage to the typological archetype of the house. The choice of a golden façade recalls the typical tradition of Ravenna gold leaf mosaic and the building, when viewed from above, appears as a shining golden tile nestled in the urban landscape. The building boasts an FSC-certified wooden structure and conforms to the international Passivhaus standard.

piraccinipotentearchitettura.com



RAD architetture

Simone Cimadamore

Casa Teresina
Civitanova Marche Alta (MC), Italy, 2023

radarchitetture.com

Il progetto consiste nella demolizione e ricostruzione di un'unità abitativa sita nel borgo di Civitanova alta, edificio che versava in totale stato di abbandono. L'intervento mira alla ripresa dei caratteri originari del fabbricato, mantenuto fedele nella sua forma e materialità, mediante a una scrupolosa ricostruzione dell'apparato murario originale in cotto, lasciando agli interni più libertà nella configurazione spaziale e nello stile. Con il recupero dell'edificio, la volontà è quella di ripristinare non solo l'unità singola, ma di ridare un "volto ad una comunità", gettando le premesse per un ritorno all'abitare nei piccoli centri rurali, contro il loro progressivo spopolamento.

The project consists of the demolition and reconstruction of a housing unit located in Civitanova Alta, a building that was in a total state of abandonment. The intervention aims to restore the original characteristics of the building, maintaining its form and materiality faithfully, through a scrupulous reconstruction of the original terracotta wall system, leaving to the interior spaces more freedom in spatial configuration and style. With the recovery of the building, the desire is to restore not only the single unit, but to give a "face to a community", laying the foundations for a return to living in small rural towns, against their progressive depopulation.



La Leta Architettura

Giorgio La Leta

Piscina nel paesaggio Madonita
Pollina (PA), Italy, 2024

Il progetto riconfigura lo spazio esterno di una residenza situata nel Parco delle Madonie. La morfologia del terreno ha condizionato le scelte progettuali lavorando in sezione attraverso la creazione di un basamento su cui si inserisce la piscina. Lo scarro genera col suolo un piano ribassato dove trovano posto i locali tecnici da cui si accede attraverso delle porte su disegno in acciaio *Corten*. Si è scelto di utilizzare materiali naturali, la pavimentazione è in pietra *Thala* mentre il basamento è rivestito in pietra locale disposta a secco. L'obiettivo è stato quello di ridurre l'impatto del nuovo volume che appare dal basso come un terrazzamento rurale mimetizzandosi così nel paesaggio.

The project reconfigures the external space of a residence located in the Madonie Park. The morphology of the land influenced the design choices by working in section through the creation of a base on which the swimming pool is inserted. The waste generates a lowered floor with the ground where the technical rooms are located which are accessed through custom-designed doors in *Corten* steel. We chose to use natural materials, the flooring is in *Thala* stone while the base is clad in dry local stone. The objective was to reduce the impact of the new volume which appears from below like a rural terrace, thus blending into the landscape.

www.laletaarchitettura.com



LOMA ARCHITETTI

Veronica Maffi, Emanuele Loroni

Casa Patio

Gatteo (FC), Italy, 2024

Casa Patio è una residenza sperimentale che affronta il tema dell'abitare in ogni aspetto: funzionale, distributivo e compositivo. La tipologia trae spunto dal passato; il patio concepito come *Atrium* Romano rappresenta il fulcro della casa, creando dinamicità attorno a sé e mettendo in relazione gli ambienti compatibili per funzionalità. L'intento è quello di unire le qualità spaziali e dinamiche di un open-space con l'organizzazione e la praticità di spazi compartimentati atti allo svolgimento di un'attività ben precisa. L'immagine che ne deriva rimanda al concetto di casa tradizionale del luogo, anche grazie all'uso di coppi di riuso, in contrasto con la natura sperimentale della pianta.

Casa Patio is an experimental residence that addresses the theme of living in every aspect: functional, distributive and compositional. The typology takes its cues from the past; the patio conceived as a Roman *Atrium*, represents the fulcrum of the house, creating dynamism around it and linking compatible rooms by functionality. The intent is to combine the spatial and dynamic qualities of an open-space with the organization and practicality of compartmentalized spaces suitable for the performance of a very specific activity. The resulting image harks back to the concept of the traditional house of the place, partly due to the use of reused roof tiles, contrasting with the experimental nature of the floor plan.

www.lomaarchitetti.com



Andreas Moroder

Una casa per mia madre
Castelrotto (BZ), Italy, 2022

La casa si relaziona con le caratteristiche specifiche del luogo attraverso i suoi elementi. Spicca in mezzo a un vasto prato ai margini di un bosco di abeti e larici i cui legni caratterizzano la costruzione. La facciata in larice posata verticalmente, la cui venatura prosegue nella base in cemento, dialoga con gli alberi circostanti creando un legame visivo tra casa e natura. La costruzione è realizzata con un sistema di tasselli di legno di faggio ad incastro totalmente senza colla. Le pareti a vista mantengono il carattere organico e aperto alla diffusione del materiale e traspirano quel profumo accogliente di legno insieme ai pavimenti in larice massiccio e i mobili in abete, larice e noce.

The house relates to the specific characteristics of the place through its elements. It stands out in the middle of a vast meadow at the edge of a forest of fir and larch trees, whose woods define the construction. The larch facade, laid vertically, with the texture continuing into the concrete base, interacts with the surrounding trees, creating a visual connection between the house and nature. The construction is made with an interlocking system of beech wood dowels, completely glue-free. The exposed walls maintain an organic character and allow the material to breathe, exuding the welcoming scent of wood along with the solid larch floors and the furniture made of fir, larch, and walnut.



Andrea Dal Negro

Casa Credai
Sfruz (TN), Italy, 2023

L'architetto Andrea Dal Negro ha progettato una casa in Trentino per la sua famiglia, situata a 1000 metri di altitudine con vista sulle Dolomiti del Brenta. L'abitazione, con grandi vetrate e materiali sostenibili, si integra con il paesaggio montano, sfruttando luce naturale e risorse energetiche rinnovabili. La casa si sviluppa su due piani fuori terra e uno interrato, con spazi ampi e luminosi che favoriscono la convivialità e il contatto con la natura. Gli interni, progettati per garantire comfort e intimità, includono una sauna panoramica. L'edificio, in legno lamellare, è energeticamente autonomo grazie a una pompa di calore e un impianto fotovoltaico.

Andrea Dal Negro Architect designed a house in Trentino for his family, situated at an altitude of 1000 meters with views of the Brenta Dolomites. The residence, featuring large windows and sustainable materials, integrates with the mountain landscape, harnessing natural light and renewable energy resources. The house spans two above-ground floors and one underground level, with spacious, bright areas that promote conviviality and contact with nature. The interiors, designed for comfort and privacy, include a panoramic sauna. The building, made of laminated wood, is energy autonomous thanks to a heat pump and a photovoltaic system.

www.andreadalnego.com



Archistart Studio

Tommaso Santoro Cayro, Lucio Risi,
Giacomo Poti, Davide Tartaglia

Ex Mercato Cutrofiano
Cutrofiano (LE), Italy, 2021

Il progetto racconta la trasformazione dell'Ex Mercato Coperto di Cutrofiano in Laboratorio Urbano per i giovani, migliorandone l'accessibilità e creando una nuova identità visiva per aumentarne l'attrattività e rafforzarne il ruolo all'interno della città, con attenzione all'efficienza energetica dell'immobile. Il progetto risponde all'avviso pubblico "Laboratori Urbani in rete 2017" della Regione Puglia e promuove l'utilizzo del laboratorio per eventi e rappresentazioni artistiche, garantendo flessibilità e multifunzionalità degli spazi, con un focus su attività artigianali, culturali e spettacoli dal vivo, rendendolo un nuovo punto di riferimento per la città.

The project is about the transformation of the former food Market of Cutrofiano into an Urban Center for young people, improving accessibility and creating a new visual identity to increase its attractiveness and strengthen its role within the city, with attention to the building's energy efficiency. The project responds to the public regional notice "Urban Laboratories in Network 2017" and promotes the use of the laboratory for events and artistic performances, ensuring flexibility and multifunctionality of the spaces, with a focus on artisanal, cultural activities and live performances, making it a new point of reference for the city.

www.archistartstudio.it



Andrea Milesi

La Malsagomàda
San Pellegrino Terme (BG), Italy, 2022

www.andreamilesi.it

Il deposito sorge nel paese di San Pellegrino Terme, in una zona di espansione del secondo dopoguerra, caratterizzata perlopiù da edifici popolari. Il budget ridotto ha comportato la scelta di materiali semilavorati di facile reperibilità e dai costi contenuti. Il sistema costruttivo è costituito da mantovane in larice forate e semplicemente sovrapposte l'una sull'altra mediante l'infilaggio su barre ancorate alla fondazione poste in compressione mediante molle in acciaio posizionate sulla sommità delle barre. All'interno si respira il profumo del legno e, come dietro un'enorme gelosia, si intravede l'esterno. L'aria e i rumori attraversano l'edificio.

The warehouse is located in the village of San Pellegrino Terme, in a post-World War II expansion area, characterised mostly by social housing. The low budget meant that easily available and inexpensive semi-finished materials were chosen. The construction system consists of perforated larch laths simply stacked on top of each other by threading them onto bars anchored to the foundation placed in compression by steel springs positioned on top of the bars. Inside one breathes in the scent of wood and, as if behind a huge jealousy, one glimpses the outside. Air and noise flow through the building.



CLAB architettura

Andrea Castellani, Matteo Fiorini, Giulia Salandini

Recupero e valorizzazione del giardino storico di Villa Maffei-Sigurtà
Valeggio sul Mincio (VR), Italy, 2024

www.clabarchitettura.com

Il giardino fa parte del complesso storico di Villa Maffei Sigurtà, villa seicentesca situata nel Comune di Valeggio sul Mincio. Il parco negli anni ha subito diverse trasformazioni, ma ancora oggi si contraddistingue per la coesistenza tra la naturalità del giardino all'inglese e la formalità del giardino all'italiana. Il progetto, oltre al recupero e la valorizzazione delle specie arboree esistenti, ha previsto lungo il sentiero di visita del "Pindemonte", un belvedere, una casetta nel parco, una peschiera ed un nuovo belvedere in quota sulle storiche vasche del Ninfeo. L'insieme di tali operazioni sono servite a disegnare una sequenza di interventi contemporanei che instaurano un nuovo dialogo con il verde circostante e definiscono nuovi scorci e punti di vista sul parco.

The garden is part of the historic complex of Villa Maffei Sigurtà, a 17th-century villa located in the town of Valeggio sul Mincio. The park has undergone several transformations in the years, but still stands out for the coexistence of the naturalness of the "English garden" and the formality of the "Italian garden". In addition to the recovery and enhancement of the existing tree species, the project included along the Pindemonte path, a look-out, a guest house into the park, a fishpond, and a new viewpoint above the historic Nymphaeum pools. All these elements served to design a sequence of contemporary interventions that establish a new dialogue with the surrounding greenery and define new glimpses over the park.



Galeotti/Rizzato

Architetti

Elisa Rizzato, Massimo Galeotti, Michele Del Vesco

Casa San Martino
San Martino di Castrozza (TN), Italy, 2023

Un lavoro che ha trasformato un'unità degli anni '70 in uno spazio contemporaneo e accogliente. La zona giorno, fulcro dell'abitazione, è stata concepita come uno spazio unico, dove la luce naturale abbraccia l'ambiente. Dalle finestre rivolte a sud, si può godere delle maestose "pale di San Martino". Particolare attenzione è stata dedicata ai materiali. Il larice di recupero, utilizzato per arredi, rivestimenti e pavimenti, conferisce calore e carattere agli spazi. Una scelta non solo estetica ma che rispecchia un attento impegno economico ed ecologico. Il caminetto, punto focale della zona giorno, è un manufatto realizzato in cemento, ferro e legno che unisce solidità e leggerezza, per cromatismo e ruvidità ricorda i grandi massi della montagna.

A project that transformed a 1970s unit into a contemporary and welcoming space. The living area, the fulcrum of the home, was conceived as a single space, where natural light embraces the environment. From the south-facing windows, you can enjoy the majestic "pale di San Martino". Particular attention was paid to the materials. The reclaimed larch, used for furnishings, coverings and floors, gives warmth and character to the spaces. A choice that is not only aesthetic but which reflects a careful economic and ecological commitment. The fireplace, the focal point of the living area, is a product made of concrete, iron and wood which combines solidity and lightness, recalling large mountain boulders in terms of color and roughness.

www.galeottirizzato.com



Jacopo Mechelli, Lorenzo Nofroni, Desirée Pierluigi

Riqualificazione Viale Icilio Vanni
Nuovo parco Santa Chiara
Città della Pieve (PG), Italy, 2024

Il progetto di riqualificazione della viabilità e pedonalità di Viale Icilio Vanni – ora rinominato Parco Santa Chiara – si sviluppa in un contesto di un parco adiacente al centro storico di Città della Pieve. La continuità con il centro storico ne ha determinato la sua struttura fortemente ancorata a quella urbana ma con una diversa declinazione materica. Le pareti degli edifici in muratura sono, nel parco, le chiome degli ippocastani (*Aesculus hippocastanum*) e dei lecci (*Quercus ilex*). In questa logica si sono sviluppati i dettagli architettonici e paesaggistici. Richiamando strutture esistenti si sono integrate le innovazioni materiche, funzionali e i nuovi spazi di socialità.

The landscape and urban restoration project is regarding the area of Viale Icilio Vanni – now named Park Santa Chiara – close to the historic center of Città della Pieve. The continuity with the historic center has determined its structure strongly anchored to the urban of the center but with a different material declination. The walls of the masonry buildings of Città della Pieve are, in the park, the foliage of the horse chestnut trees (*Aesculus hippocastanum*) and evergreen oaks (*Quercus ilex*). In this logic, the architectural and landscape details were developed. Recalling existing structures, material and functional innovations and new social spaces were integrated.

www.jacopomechelli.it



Studio di Architettura del Paesaggio Fernando Bernardi

Fernando Bernardi

LIMITO - Labirinto di vite
Bassiano (LT), Italy, 2024

Limito - Labirinto di vite è un'opera d'arte vegetale, realizzata presso l'altopiano del Parco dell'Antoniana nel Comune di Bassiano (LT). Si prefigge l'obiettivo di rivoluzionare il concetto del "vivere la vigna". L'idea è stata quella di realizzare un vigneto inclusivo, ospitale e ricco di significati emotivi, capace di scardinare il concetto tradizionale di vigna. La progettazione ha previsto un elaborato disegno che presenta un labirinto ad anelli concentrici il più grande al mondo di vite, due spirali di forma galattica avvolti da un turbinio di onde che vuole abbracciare chi percorre l'interno della vigna, in grado di includere e accogliere, di ospitare invece che di creare barriere.

Limito - Labyrinth of Vines is a living artwork created on the plateau of Antoniana Park in the Municipality of Bassiano (LT). It aims to revolutionize the concept of "living the vineyard." The idea was to create an inclusive, welcoming vineyard rich in emotional meaning, capable of breaking away from traditional vineyard concepts. The design features a complex layout: the world's largest vine labyrinth with concentric rings, two galaxy-shaped spirals, and a swirl of waves meant to embrace those who walk through it welcoming and inclusive, a place that hosts rather than separates.

www.instagram.com/fernandobernardi_archpaesaggio



Le Ma Paysage

Giulia Pignocchi, Julien Truglas

Giardino d'acqua

Lisse (Essone 91), France, 2017

Siccità, inondazioni, isole di calore: l'acqua è una delle principali sfide dell'assetto delle città e dei territori di domani. Il progetto "Giardino d'acqua" offre una dimostrazione alternativa alla gestione delle acque piovane attraverso l'arte dei giardini e l'ingegneria naturalistica. La raccolta del deflusso della pioggia offre una varietà di biotopi di ambienti umidi attraverso una rete di fossi, bacini, un canale e prati umidi. I biotopi aperti, murari, mesoigrofili, igrofili, idrofili rappresentano in questo progetto un vero e proprio serbatoio di biodiversità e di servizi ecosistemici creando una passeggiata e dei luoghi di convivialità con la natura.

Drought, floods, heat islands: water is one of the main challenges of tomorrow's cities and territories. The project "Water Garden" offers an alternative demonstration to the management of rainwater through the art of gardens and naturalistic engineering. The collection of rain runoff offers a variety of biotopes of humid environments through a network of ditches, basins, a channel and wet meadows. The open biotopes, walls, mesohygrophilous, hygrophilous, hydrophilic represent in this project a real reservoir of biodiversity and ecosystem services creating a walk and places of conviviality with nature.

www.mapaysage.com



SUPERSPATIAL

Antonio La Marca, Andrea Govi

Show-room in Via dei Giardini
Milano, Italy, 2024

La pietra naturale di cui è composto il basamento di un elegante edificio residenziale, perfetto testimone dello stile milanese del dopo-guerra, viene scavata per ospitare il nuovo show-room Officine Gullo. Il progetto è una sequenza di sottrazioni, movimenti di volumi puri, scavi nel volume dell'edificio. Lo spazio è pensato quasi come quello di una cava, dove ogni volume estratto lascia il posto a una cucina o un pezzo esposto. Le piattaforme di pietra, stratificate a diverse altezze, si convertono in vere e proprie scene urbane, palcoscenici dove le creazioni di Officine Gullo assumono un ruolo protagonista.

Stone, the natural material composing the base of an elegant residential building, a perfect testament to Milanese post-war style, is excavated to house the new Officine Gullo showroom. The project is a sequence of subtractions, excavations within the building's volume. The space is conceived almost like that of a quarry, where each extracted volume makes room for a kitchen or an exhibited piece. Stone platforms, stratified at different heights, transform into true urban scenes, stages where Officine Gullo's creations take on a leading role.

superspatial.eu



ECÒL, LUCABOSCARDIN

Emanuele Barili, Olivia Gori,
Luca Boscardin

L'Anima(le) del Museo
Prato, Italy, 2013

ecol.studio
lucaboscardin.com

L'Anima(le) del museo è una creatura vivente che abita all'interno delle mura del Centro Pecci. Il progetto è il risultato di un concorso di idee aperto ad artisti, designer e architetti, invitati a immaginare un nuovo playground da realizzare negli spazi esterni del museo. Le caratteristiche e le abitudini dell'animale sono il risultato di una serie di laboratori di ideazione condotti con la collaborazione di esperti in partecipazione. Nella definizione del nuovo playground è emersa una dimensione collaborativa che si è concentrata sulla ricerca di una sintesi tra le sensibilità individuali dei giovani partecipanti e la traduzione delle loro proposte in una soluzione propriamente architettonica.

L'Anima(le) del museo is a living creature that resides within the walls of the Pecci Center. The project is the result of a design competition open to artists, designers, and architects, invited to imagine a new playground to be built in the outdoor spaces of the museum. The characteristics and habits of the creature are the result of a series of collaborative workshops, with the involvement of participation experts. In the definition of the new playground, a collaborative dimension emerged, focusing on seeking a synthesis between the individual sensitivities of the young participants and translating their proposals into a properly architectural solution.



Nota editoriale

Editorial note

Il CNAPPC ha redatto lo YearBook con lo scopo di storicizzare, con schede riassuntive, i progetti meritevoli scelti durante il Premio Architetto Italiano 2024. I nominativi dei collaboratori ai progetti sono indicati sui siti presenti nelle rispettive schede.
Qualunque ulteriore informazione a completamento della documentazione relativa al Premio Architetto Italiano è riportata sul sito www.awn.it

The CNAPPC compiled the YearBook in order to historicize, with summary descriptions, best design projects submitted to the 2024 Italian Architect Prize competition. The names of the project collaborators are listed in the websites indicated in the respective project descriptions. Additional information to complete the Prize documentation can be found at www.awn.it

Crediti

Credits

PREMIO ARCHITETTO ITALIANO
ITALIAN ARCHITECT PRIZE

Park Associati

Progetto: Luxottica Digital Factory
Ph. © Nicola Colella
Andrea Martiradonna
Lorenzo Zandri

Bricolo Falsarella associati

Progetto: Corte Renée
Ph. © Pietro Savorelli

asv3 - officina di architettura

Progetto: Cantina di Guado al Tasso
Ph. © Pietro Savorelli
Fiorenzo Valbonesi

**ES-ARCH enrico scaramellini architetto,
Studio Tecnico Bianco Mastai**

Ph. © Marcello Mariana

**Peter Pichler Architecture, ARUP /
Structure & MEP**

Ph. © Gustav Willeit

BALANCE Architettura

Ph. © Filip Dujardin

ARW Associates, Brescia Infrastrutture

Ph. © Rosamaria Montalbano

Mixtura

Ph. © Cesare Querci

**Roland Baldi Architects,
WN ARCHITECTS, Marlene Roner**

Ph. © Oskar Da Riz

aa-ls, M.p. Engineering Srl

Ph. © Marcello Mariana

CASCIU RANGO architetti

Ph. © Cedric Dasesson

Atelier Matteo Arnone

Ph. © Federico Cairolì

Colombo / Molteni Larchs Architettura

Ph. © Laura Zamboni

FTA | Filippo Taidelli Architetto

Ph. © Giovanni Hanninen

MAB arquitectura, LAPS Architecture

Ph. © Luc Boegly

NAEMAS Architekturkonzepte

Ph. © Gustav Willeit

Alvisi Kirimoto

Ph. © Marco Cappelletti

MIDE srl

Ph. © Marcello Mariana

PCA | Paolo Citterio Architetti

Ph. © Paolo Mazzo

enrico molteni architecture

Ph. © Marco Cappelletti

tissellistudioarchitetti

Ph. © Pietro Savorelli
Marcin Dworzyński

Arrigoni Architetti

Ph. © Dario Borruto

B+D+M Architetti

Ph. © Alex Braggion

Edoardo Milesi & Archos

Ph. © Andrea Ceriani

Flaim Prünster Architekten

Ph. © Elisa Cappelari

Progetto CMR

Ph. © Andrea Martiradonna

SILVIABROCCHINISTUDIO

Ph. © Silvia Brocchini

**GTRF Giovanni Tortelli Roberto Frassoni
Architetti Associati**

Ph. © GTRF
Václav Šedý

Archisbang srl

Ph. © Aldo Amoretti

LAPRIMASTANZA

Ph. © Lorenzo Burlando

NATOFFICE

Ph. © Filippo Poli

Pasquini Tranfa architetti

Ph. © Marcello Mariana
Pasquini Tranfa architetti

LDA.iMDa architetti associati

Ph. © medullastudiomedulla

S.B.ARCH. Bargone Architetti Associati

Ph. © Andrea Bosio

Martino Picchedda

Ph. © Cédric Dasseon

Riccardo Butini, Giulio Basili

Ph. © Marcello Mariana

Corsaro Architetti

Ph. © Dario Miale, Govinda Gari

Didoné Comacchio Architects

Ph. © Alberto Sinigaglia

ITER

Ph. © Francesco Paleari

Crediti

Credits

GIOVANE TALENTO DELL'ARCHITETTURA
YOUNG ARCHITECTURE TALENT

Emanuele Scaramellini Architetto
Progetto: Casa a Lottano
Ph. © Marcello Mariana

EX.
Ph. © Tomaso Clavarino
EX.

LAP architettura, MCA - Mario Cucinella Architects, Dunamis Architettura
Ph. © Walter Vecchio

fabulism, nuko
Ph. © Hanns Joosten, Giulia Pozzi

Studio Belingardi
Ph. © Luca Mercandall
Sara Roberto
Delfino Sisto Legnani
Marco Garofalo

Grazzini Tonazzini Colombo
Ph. © Grazzini Tonazzini Colombo

NOA
Ph. © Alex Filz

Alpina Architects
Ph. © Alpina Architects

Archos s.r.l.
Ph. © Andrea Ceriani

Ceresa Architetti
Ph. © Andrea Ceriani

Messner Architects
Ph. © Karina Castro

Irene Livia Pace
Ph. © Fabio Mantovani
Federica Alice Garramone

Banp Studio
Ph. © Di Stefano Di Corato (Atelier XYZ)

DENARA
Ph. © Filippo Dal Re
Nicola Baldazzi

FORM_A
Ph. © Simone Bossi

Piraccini+Potente Architettura srl
Ph. © Francesco Montaguti

RAD architetture
Ph. © Simone Cimadamore

La Leta Architettura
Ph. © Peter Molloy

LOMA ARCHITETTI
Ph. © Emanuele Loroni
Nicolas Piazza

Andreas Moroder
Ph. © Andreas Moroder

Andrea Dal Negro
Ph. © Giulia Maretti

Archistart Studio
Ph. © Andrea Ciccarese

Andrea Milesi
Ph. © Andrea Milesi

CLAB architettura
Ph. © Marcello Mariana

Galeotti/Rizzato Architetti
Ph. © Marco Cappelletti

Jacopo Mechelli, Lorenzo Nofroni, Desirée Pierluigi
Ph. © Jacopo Mechelli

Studio di Architettura del Paesaggio Fernando Bernardi
Ph. © Fernando Bernardi

Le Ma Paysage
Ph. © Le Ma Paysage

SUPERSPATIAL
Ph. © Delfino Sisto Legnani

ECÒL, LUCABOSCARDIN
Ph. © Claudia Gori



Festa dell'Architetto 2024, Roma
Da sinistra: Ute Schneider, Paola Pierotti, Massimo Crusi, Alessandra Ferrari,
Antonella Giorgeschi, Enrico Lunelli, Matteo Bolgan
(Ph. © Marzio Mozzetti)



PUBBLICAZIONI ESCLUSIVAMENTE
SU CARTE PROVENIENTI DA FORESTE
GESTITE RESPONSABILMENTE

GANGEMI EDITORE[™]
S.p.A.
INTERNATIONAL

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI LUGLIO 2025
www.gangemieditore.it

È certo che quei particolari benefici umani descritti in moltissimi progetti, che consideriamo debbano essere un diritto per ognuno e che da anni intendiamo codificare in Legge, non sono l'attesa di un eldorado civile dove tutto sarà meraviglioso, ma il dovere di vivere secondo il presupposto dell'amore dell'uomo per l'uomo anche quando si progetta per un solo individuo, per sue intime esigenze individuali.

Il periodo storico non chiede solo agli architetti di riflettere, ma di agire: l'architettura non è una disciplina passiva, ma uno strumento di trasformazione sociale e giustizia spaziale.

La parola d'ordine non più procrastinabile è generosità. Diversamente, l'architettura muore, diventando un banale e caduco manifesto dell'effimero.

It is clear that the specific human benefits described in many projects – that we believe should be recognized as rights for all and that we have long tried to codify into Law – are not the expectation of a civil El Dorado where everything will be wonderful. Rather, they represent the duty to live according to the assumption of the love of humans for humanity, even when designing for a single individual and for their unique, personal needs.

This historical moment does not ask architects merely to reflect, but also to act. Architecture is not a passive discipline; it is a tool for social transformation and spatial justice.

The watchword that can no longer be postponed is generosity. Otherwise, architecture dies and will be reduced to a banal and fleeting manifestation of the ephemeral.

